

20

23



Rapporto di Gestione 2023

Impressum

A cura di

ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Berna

Questo rapporto di gestione è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.

Per ragioni di leggibilità si rinuncia al duplice
utilizzo della forma maschile e femminile.
In virtù della parità di trattamento, tuttavia,
i concetti menzionati nel testo si riferiscono
in linea di principio a entrambi i sessi.

Sommario

4 Prefazione

6 L'ASR in cifre

7 Sviluppi sul piano della regolamentazione

7 Progetti in corso

9 Progetti conclusi

11 Financial Audit

11 Controlli 2023

18 Procedimenti e inchieste preliminari

18 Acquisizione del Credit Suisse Group AG da parte di UBS AG

19 Indicatori per la valutazione della qualità della revisione

20 Sondaggio IFIAR sui risultati emersi dalle ispezioni

21 Collaborazione con le borse

21 Collaborazione con i comitati interni di audit

21 Standard Setting

22 Sviluppi tecnologici

23 Priorità dei controlli nel 2024

24 Regulatory Audit

24 Controlli 2023

28 Analisi delle cause e misure

30 Procedimenti e inchieste preliminari

30 Collaborazione con la FINMA

30 Priorità dei controlli nel 2024

31 Attività internazionale

31 Aspetti generali

31 Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

31 Rapporti con l'Unione europea

31 Rapporti con il Regno Unito

31 Collaborazione con gli USA

31 Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni

33 Abilitazione

33 Statistiche

36 Rinnovo dell'abilitazione

37 Sondaggio sul portale clienti dell'ASR

40 Enforcement e giurisprudenza

40 Introduzione

41 Enforcement

42 Giurisprudenza

43 Altre sentenze di interesse

45 Allegati

45 Organizzazione dell'ASR

46 Elenco delle abbreviazioni

47 Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

48 Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

49 Zusammenarbeit mit ausländischen Behörden

50 Conto annuale dell'ASR

50 Rapporto dell'ufficio di revisione

Prefazione

Con la fine del 2023 si conclude il periodo strategico 2020–2023. L'ASR ha raggiunto gli obiettivi strategici che si era prefissata per questi quattro anni, garantendo in sostanza che la qualità dei servizi di revisione svizzeri si attestasse a un livello elevato nel confronto internazionale. Quando ciò non accadeva, è intervenuta per ripristinare la situazione conforme, se necessario anche attraverso misure di enforcement. Nell'ambito dell'attività di sorveglianza, l'ASR ha migliorato costantemente i propri processi e utilizzato nuove tecnologie. Tra le principali tematiche di pertinenza affrontate vi sono la promozione di una Corporate Governance equilibrata, la creazione e la salvaguardia di una cultura orientata all'interesse pubblico, l'adozione tempestiva degli standard di revisione internazionali nel diritto professionale nazionale e l'introduzione del nuovo standard relativo alla gestione della qualità (ISQM 1). All'emergere di nuove tematiche l'ASR ha reagito in modo rapido e deciso. Ad esempio, nel contesto dell'acquisizione del Credit Suisse Group AG da parte di UBS AG, sono stati avviati opportuni controlli ad hoc presso l'impresa di revisione competente. Inoltre, l'ASR ha ulteriormente ampliato la propria rete internazionale e migliorato la cooperazione con le autorità di sorveglianza dei revisori estere.

I compiti dell'ASR sanciti per legge rimangono invariati e pertanto non vi sono cambiamenti fondamentali per il periodo strategico 2024–2027. L'Autorità continua a orientare il proprio operato all'obiettivo di qualità summenzionato. Sviluppi del mercato come l'aumento delle verifiche riguardanti la relazione extrafinanziaria (ESG) vengono valutati in ottica futura e integrati nell'attività dell'ASR. La disponibilità di personale altamente qualificato e gli investimenti in tecno-

logia e processi restano aspetti prioritari per l'istituto.

Il cammino verso il raggiungimento dei nuovi obiettivi strategici sarà guidato da un consiglio d'amministrazione parzialmente rinnovato, che accoglie quali suoi nuovi membri la Prof. Dr. Franca Contratto, il Dr. Stefano Caldoro e Stéphan Gard. Con le nuove nomine vengono rafforzate in modo mirato le competenze chiave della revisione contabile e del diritto. I membri uscenti, ossia la Prof. Dr. Sabine Kilgus, il Prof. Dr. Conrad Meyer e il Prof. Dr. Daniel Oyon, lasciano la loro carica in quanto hanno raggiunto il limite legale per la durata del mandato, pari a 12 anni. Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente questi tre esperti per il grande impegno profuso negli anni in seno all'ASR.

Controlli presso imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Nell'ambito del Financial Audit, l'ASR ha effettuato nel 2023 12 controlli in relazione a un totale di 27 mandati di revisione. Il maggior numero di constatazioni è stato riscontrato nelle categorie «Elementi probativi», «Principi generali e responsabilità» e «Frodi». L'importanza delle tecniche e dei tool automatizzati (ATT) continua a crescere, ambito in cui attualmente si pone l'accento sul miglioramento della facilità d'uso per i team di revisione, sull'automazione e sulla semplificazione di importanti procedure di verifica nonché sullo sviluppo di processi di lavoro standardizzati. Si fa già ricorso anche all'intelligenza artificiale (AI), in particolare nel contesto della classica analisi dei dati.

Nell'ambito del Regulatory Audit sono stati condotti otto controlli su un totale di 23 mandati di verifica. La gran parte delle constatazioni ha

riguardato la lotta contro il riciclaggio di denaro (LRD) e la gestione dei rischi aziendali (rischi di credito).

Lieve calo del numero di imprese di revisione abilitate

Come da previsioni, nell'anno in rassegna il numero delle imprese di revisione abilitate (1'926) è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (2'000). Nel 2024 è previsto il picco dell'ondata di rinnovi delle abilitazioni quinquennali rilasciate alle imprese di revisione. Il numero delle persone fisiche abilitate ha invece registrato un aumento salendo a 9'789 (2022: 9'554).

Whistleblowing ed enforcement

Il whistleblowing resta un'importante fonte di informazioni per l'ASR. Per proteggere ancora meglio l'anonimato dei denunciatori, l'ASR ha attivato una nuova piattaforma di notifica esterna. Il numero delle segnalazioni da parte di terzi è aumentato rispetto al 2022. Nell'anno in rassegna sono pervenute nel complesso 54 segnalazioni (2022: 39) riguardanti potenziali violazioni della legge e del diritto professionale, di cui 27 riferite a imprese di revisione sotto sorveglianza statale (2022: 18). Solo segnalazioni credibili e concrete inducono l'ASR a effettuare accertamenti più approfonditi e solo violazioni qualificate la portano ad avviare procedimenti amministrativi. Nell'anno appena trascorso l'ASR ha avviato in otto casi un procedimento di enforcement sulla base di segnalazioni da parte di terzi. Nell'ambito dell'enforcement, nel 2023 l'ASR ha emanato nel complesso 25 ammonizioni, decretato tre revocche dell'abilitazione e respinto tre domande di abilitazione. Inoltre, sono state presentate cinque denunce ed è stata inviata una notifica alla Swiss Exchange Regulation.

I criteri ESG (Environment, Social & Governance) rimangono una priorità

In Svizzera esistono ancora pochi obblighi di verifica formalizzati in relazione ai criteri ESG, ma il tema sta acquisendo sempre più importanza: il Consiglio federale vuole allineare la regolamentazione svizzera in materia di gestione sostenibile delle imprese con quella vigente negli altri Paesi. Il 22 settembre 2023 ha ribadito la decisione emanata il 2 dicembre 2022 a tale proposito e ha definito i punti chiave per un progetto di legge che verrà posto in consultazione al più tardi nel luglio 2024. Tale progetto

include l'obbligo di revisione per le relazioni sulla sostenibilità di società che superano determinate soglie. L'ASR continuerà a seguire da vicino questo aspetto e parteciperà alla redazione di future basi legali.

Grazie ai collaboratori dell'ASR

Anche il 2023 è stato un anno ricco di sfide e nuove questioni da considerare. Desideriamo ringraziare di cuore tutti i nostri collaboratori per il grande impegno con cui hanno affrontato queste difficoltà e per la loro disponibilità a stare al passo con gli sviluppi e a familiarizzare con nuove tematiche.

Berna, 26 gennaio 2024

Wanda Eriksen

Presidente del Consiglio
di amministrazione

Dr. Reto Sanwald

Direttore

L'ASR in cifre

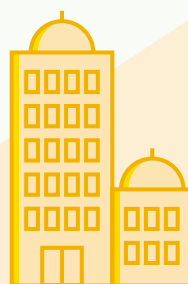
Imprese di revisione sottoposte a controllo con cadenza annuale:

- PricewaterhouseCoopers AG
- Ernst & Young AG
- KPMG AG
- Deloitte AG
- BDO AG



21 Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

- 5** Denunce penali
- 3** Revoche dell'abilitazione
- 25** Ammonimenti
- 2** Rigetti (domande di abilitazione)
- 1** Rigetti parziali (domande di abilitazione)
- 1** Notifica a Swiss Exchange Regulation



Numero di ispezioni FA/RA

15 nel 2022

12 nel 2023



1'905

Imprese di revisione abilitate



9'789

Persone fisiche abilitate

7,07 Mio.

Totale spese ASR



27.4

Collaboratori (ETP)

Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Revisione della relazione extrafinanziaria

Le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione della regolamentazione al riguardo devono presentare una relazione annuale sugli aspetti extrafinanziari che fornisca ragguagli sulle questioni ambientali, in particolare sugli obiettivi in materia di emissioni di CO₂, sugli aspetti sociali e quelli concernenti il personale, sul rispetto dei diritti dell'uomo e sulla lotta alla corruzione (cosiddetta relazione sulla sostenibilità ai sensi dell'art. 964a segg. CO).

L'obbligo di relazione è limitato alle società di interesse pubblico. Inoltre, l'impresa, da considerarsi da sola o unitamente ad una o più delle sue controllate, siano queste in Svizzera o all'estero, deve annoverare per due esercizi consecutivi almeno 500 posti di lavoro a tempo pieno in media annua nonché oltrepassare per due esercizi consecutivi almeno uno dei valori soglia (somma di bilancio di 20 milioni di franchi, cifra d'affari di 40 milioni di franchi). Non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le imprese controllate a loro volta da un'impresa per cui vale già l'obbligo di relazione o che è tenuta in forza del diritto estero a presentare una relazione equivalente.

Secondo la decisione del Consiglio federale del 22 settembre 2023, in linea di principio queste condizioni quadro non saranno soggette a modifiche. Tuttavia, la soglia verrà abbassata da 500 a 250 posti di lavoro a tempo pieno (in analogia a quanto previsto dall'art. 727 CO). Si tratta di un adeguamento al diritto dell'Unione Europea, rilevante per l'economia svizzera in considerazione dell'elevata quota di esportazioni che la contraddistingue.

La decisione del Consiglio federale impone un adeguamento al diritto dell'Unione Europea anche in relazione all'obbligo di revisione della relazione extrafinanziaria. Tale relazione sarà soggetta alla revisione

obbligatoria da parte di un ufficio di revisione esterno, tenendo presente che – secondo alcune fonti – l'espressione «ufficio di revisione esterno» va intesa almeno per il momento in termini funzionali. Rimane aperta la questione circa i requisiti richiesti ai fornitori di servizi che si occuperanno in futuro della revisione delle relazioni sulla sostenibilità. In alcune giurisdizioni sono abilitati anche altri fornitori oltre alle imprese di revisione, e questo comporta vantaggi e svantaggi che vanno ponderati. In tale contesto vanno anche considerate le attuali condizioni di mercato e se di fatto sia possibile differenziare tra la revisione della relazione sulla sostenibilità e la verifica dei dati raccolti nelle catene di approvvigionamento. Per ragioni di certezza giuridica e per garantire la comparabilità dei servizi di revisione, sarebbe auspicabile che per tutti i fornitori di tali servizi si applicassero le medesime disposizioni. Ci riferiamo in particolare alle disposizioni concernenti l'abilitazione, l'indipendenza, gli standard di revisione applicabili, la documentazione e la sua archiviazione, nonché la sorveglianza. Per quanto riguarda gli standard di revisione, sarebbe auspicabile per le medesime ragioni che il Consiglio federale o un'altra autorità definisse gli standard di relazione e verifica riconosciuti (cfr. in proposito l'art. 16a LSR). L'International Standard on Sustainability Assurance (ISSA 5000) dell'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), attualmente in fase di consultazione, diventerà probabilmente uno di tali standard. L'ISSA 5000 può essere utilizzato per la revisione di tutti gli standard ESG ad opera di qualsiasi categoria di professionisti, quindi non solo delle imprese di revisione. La versione finale dello standard sarà disponibile entro la fine del 2024, ben prima dell'entrata in vigore della nuova legge svizzera.

Rapporto del Consiglio federale in merito alla necessità di intervento legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione

Il 31 agosto 2022, nell'ambito della valutazione approfondita delle sette raccomandazioni tratte dal rapporto

degli esperti Peter Ochsner e Daniel Suter sulla necessità di intervento nel diritto in materia di revisione¹, il Consiglio federale ha individuato necessità di intervento nell'ambito della revisione degli istituti di previdenza. Pertanto, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) è stato incaricato, in collaborazione con la Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP), l'Ufficio federale di giustizia (UFG) e l'ASR, di chiarire in modo approfondito come si possa migliorare nel lungo termine la stabilità del sistema previdenziale attraverso il miglioramento della qualità della revisione.

L'ASR è dell'avviso che la revisione degli istituti di previdenza, in considerazione dell'interesse pubblico alla stabilità di questi ultimi, debba essere trattata in maniera analoga a quella delle assicurazioni private². Una parte rilevante della sorveglianza sulla previdenza professionale viene delegata agli uffici di revisione senza che l'autorità di vigilanza LPP delegante possa valutare il livello qualitativo dell'audit su cui si basa la relazione di tali organi. Circa due terzi degli istituti di previdenza in Svizzera hanno scelto come organo di revisione un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale (IRSS). Secondo l'ASR, è comunque opportuno che almeno gli uffici di revisione degli istituti di previdenza più grandi e più complessi (istituti collettivi e comuni) siano sottoposti a una sorveglianza orientata ai rischi³. Oltre alla sorveglianza, per le imprese di revisione e i relativi revisori responsabili, in un simile sistema, andrebbero inoltre introdotte abilitazioni speciali basate sulle abilitazioni di base dell'ASR.

¹ Il rapporto è disponibile qui: www.news.admin.ch/news/message/attachments/72813.pdf

² Cfr. in proposito quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 (pag. 46), 2017 (pag. 40), 2018 (pag. 39), 2019 (pag. 47 segg.), 2020 (pag. 54), 2021 (pag. 45) e 2022 (pag. 7) dell'ASR; cfr. anche SCHNEIDER/DEVAUD/OFFERGELD, Die Revision von Vorsorgeeinrichtungen aus dem Blickwinkel der RAB, in: EXPERTfocus 2020, 771 segg., 774.

³ Cfr. in proposito anche quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 (pag. 46), 2017 (pag. 40), 2018 (pag. 39), 2019 (pag. 49), 2020 (pag. 54), 2021 (pag. 45) e 2022 (pag. 7) dell'ASR.

Ciò garantirebbe che tali soggetti dispongano delle conoscenze specialistiche e dell'esperienza in materia di revisione per quest'ambito specifico. Entrambe le misure migliorerebbero la protezione degli assicurati e dei beneficiari di una rendita nell'ambito del secondo pilastro. Nel suo rapporto del 30 novembre 2018 sul postulato Ettlin, il Consiglio federale giunge in sostanza alla stessa conclusione⁴.

Nell'anno in rassegna sono proseguiti i lavori per lo svolgimento dell'incarico conferito dal Consiglio federale. Il rapporto del Consiglio federale sul chiarimento approfondito è atteso per la metà del 2024.

Considerare le aziende parastatali società di interesse pubblico

Nel già menzionato rapporto del 31 agosto 2022, il Consiglio federale, in adempimento del postulato 19.4389 «Riconoscere le aziende parastatali quali società di interesse pubblico (sdIP) ai sensi della legge sui revisori» della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) del 12 novembre 2019, è giunto alla conclusione che almeno determinate aziende parastatali dovrebbero essere qualificate come sdIP ai sensi dell'articolo 2 lettera c LSR.

Il Consiglio federale ha incaricato l'UFG, in collaborazione con l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), il Controllo federale delle finanze (CDF) e l'ASR, di elaborare entro la metà del 2024 un progetto di consultazione a tale proposito.

Garantire l'indipendenza della revisione esterna nelle banche «too big to fail»

Con il postulato 23.3450 della consigliera agli Stati Heidi Z'Graggen «Banche too big to fail. Garantire l'indipendenza della revisione esterna», il Consiglio federale è incaricato di esaminare se sia necessario presentare un disegno di legge da sottoporre all'Assemblea federale o se sia piuttosto necessario adottare una misura per rafforzare l'indipendenza della revisione esterna delle banche too big to fail (TBTF). L'intervento è giustificato

dal default di Credit Suisse Group SA. Una soluzione possibile sarebbe quella di far sì che la scelta dell'auditor (ovvero della società di revisione per l'audit prudenziale) non venga effettuata dalla banca da sottoporre a revisione, ma dalla FINMA.

Come nella prassi attuale, la scelta dell'ufficio di revisione verrebbe sottoposta all'assemblea generale, che procederebbe in seguito a nominarlo. La revisione esterna continuerebbe a essere finanziata dalla banca interessata, ma tramite la FINMA.

Il 24 maggio 2023 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato e ha annunciato l'intenzione di esaminare la questione nell'ambito del prossimo rapporto sulla valutazione delle banche di importanza sistemica, la cui pubblicazione è prevista per aprile 2024. L'ASR partecipa attivamente all'elaborazione del documento per le questioni relative al settore della revisione.

Digitalizzazione del registro di commercio

Sulla base dei risultati di una valutazione esterna della necessità di uniformare l'ambiente informatico del registro di commercio, il 28 aprile 2021 il Consiglio federale aveva incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di esaminare, entro la fine del 2022, le possibilità giuridiche, tecniche e finanziarie per migliorare l'ambiente informatico del registro di commercio. A partire da queste proposte di miglioramento, il Consiglio federale – nella sua seduta del 9 dicembre 2022 – ha reso noti i punti fondamentali per la revisione del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220) e dell'ordinanza sul registro di commercio (ORC; RS 221.411). L'UFG è stato incaricato di elaborare, entro la fine di giugno 2024, un progetto da porre in consultazione. L'UFG sta esaminando, fra le altre cose, anche la possibilità di semplificare lo scambio di informazioni tra le autorità grazie alla creazione di nuove interfacce. Nell'anno in rassegna, l'ASR ha dialogato più volte con l'UFG per valutare un'interfaccia tra il registro

di commercio e il registro dei revisori.

Registro degli aventi economicamente diritto

Il 12 ottobre 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare un progetto di legge per l'introduzione di un registro centrale per l'identificazione degli aventi economicamente diritto delle persone giuridiche. Questo registro dovrebbe essere accessibile alle autorità competenti e ad altri soggetti sottoposti agli obblighi di diligenza sanciti nella legge sul riciclaggio di denaro (LRD; RS 955.0). Anche gli intermediari finanziari e i consulenti potranno consultare il registro al fine di adempiere ai propri obblighi di diligenza. In futuro, anche le imprese di revisione potranno essere considerate alla stregua di «consulenti» se svolgono determinate attività di consulenza che presentano un rischio elevato di riciclaggio di denaro. Sono ritenute particolarmente a rischio la strutturazione di società e le transazioni immobiliari.

Autorità sostitutiva per pretese concernenti la responsabilità dello Stato nell'ambito di affari di grande portata

L'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso di comprendere nella legge un meccanismo di garanzia della liquidità (Public Liquidity Backstop, PLB) per banche di rilevanza sistemica al fine di rafforzare la stabilità del settore finanziario. Nell'ambito di questo progetto di legge, al DFF è stata conferita anche la facoltà di decidere in qualità di autorità sostitutiva nel caso di pretese concernenti la responsabilità dello Stato avanzate contro la FINMA o l'ASR nell'ambito di affari di grande portata, in quanto il consiglio di amministrazione competente di tali autorità non potrebbe più prendere decisioni imparziali a causa del proprio coinvolgimento in simili affari.

Revisione totale del diritto penale amministrativo

Con la mozione 14.4122 del consigliere agli Stati Andrea Caroni «Per un diritto penale amministrativo

⁴ Il rapporto è disponibile qui: www.news.admin.ch/news/message/attachments/54827.pdf.

moderno», il Consiglio federale è incaricato di presentare un disegno di revisione totale della legge federale sul diritto penale amministrativo (DPA). L'avamprogetto prevede che la competenza del perseguimento e del giudizio delle fattispecie previste dal diritto penale amministrativo rimanga in capo alle autorità amministrative, ma che la procedura venga modernizzata attraverso un fondamentale avvicinamento al Codice di procedura penale (CPP, RS 312.0). Inoltre, le disposizioni speciali sulla responsabilità penale dell'impresa contenute in leggi speciali (come l'art. 39a LSR e l'art. 49 LFINMA) devono essere abrogate e uniformate nell'avamprogetto. L'avvio della procedura di consultazione è previsto per l'inizio del 2024.

L'ASR può comminare multe in base al diritto penale amministrativo, ma solo per determinate fattispecie e non per errori di revisione (art. 39 seg. LSR). Inoltre, in linea di principio sono punibili solo le persone fisiche. Secondo l'ASR, la facoltà giuridica di infliggere multe amministrative, ossia sanzioni amministrative pecuniarie, alle imprese di revisione è una misura che merita di essere esaminata e che si è dimostrata valida presso le autorità estere di sorveglianza dei revisori.

Misure relative alla situazione in Ucraina

Il 28 febbraio 2022 il Consiglio federale ha deciso di recepire le sanzioni dell'Unione europea (UE) contro la Russia, rafforzandone così l'efficacia. Da allora, la Svizzera ha applicato un totale di undici pacchetti di sanzioni dell'UE, l'ultimo dei quali il 16 agosto 2023. In ambito finanziario resta vietata la fornitura diretta e indiretta di servizi nei settori della revisione contabile, comprese la revisione legale dei conti, la contabilità e la consulenza fiscale, nonché di consulenze aziendali e in materia di pubbliche relazioni al Governo della Federazione Russa o alle persone giuridiche, imprese o organizzazioni stabilite nella Federazione Russa (art. 28e cpv. 1 dell'ordinanza che istituisce provvedimenti in relazione alla situazione in Ucraina⁵). Tale divieto non si appli-

ca tuttavia ai servizi destinati all'uso esclusivo da parte di persone giuridiche, imprese o organizzazioni stabilite nella Federazione Russa di proprietà o sotto il controllo, esclusivo o congiunto, di persone giuridiche, imprese od organizzazioni costituite o registrate secondo il diritto svizzero, il diritto di uno Stato membro dello SEE o il diritto del Regno Unito (art. 28e cpv. 2 lett. a dell'ordinanza).

D'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del DFF, la SECO può autorizzare deroghe ai divieti concernenti i servizi nel settore della revisione contabile a condizione che i servizi siano necessari per l'esercizio, la manutenzione essenziale, la riparazione o la sostituzione di componenti dell'oleodotto CPC e della relativa infrastruttura (art. 30d cpv. 2 dell'ordinanza).

Legge federale sulla lotta contro l'abuso del fallimento

Il 18 marzo 2022 le Camere federali hanno approvato la legge federale sulla lotta contro l'abuso del fallimento. Il progetto intende impedire con diverse misure che i debitori abusino della procedura fallimentare per sottrarsi ai loro impegni. Per il settore della revisione, il progetto comprende due punti rilevanti: (1) la rinuncia alla revisione limitata (il cosiddetto *opting-out*) si applica solo per gli anni di esercizio futuri. Inoltre, la rinuncia deve essere comunicata all'ufficio del registro di commercio prima che abbia inizio l'esercizio in questione. Si impedisce così l'*opting-out* retroattivo. (2) Il progetto vieta il cosiddetto trasferimento del mantello giuridico per le società con un'eccedenza di debiti senza attività operativa né attivi.

Le nuove disposizioni del CO e il diritto d'esecuzione incarnato dall'ORC entreranno in vigore il 1° gennaio 2025. La limitazione dell'*opting-out* agli esercizi futuri si applicherà quindi solo a partire dal 2025. Se l'esercizio commerciale corrisponde all'anno civile, l'*opting-out* annunciato nel 2025 si applicherà solo a partire dal 1° gennaio 2026. Rimane consentito l'*opting-out* al momento della costituzione della società.

Limited Qualified Investor Funds

Il 23 settembre 2022 il DFF ha avviato la procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sugli investimenti collettivi (OICol; RS 951.311). Vengono proposte nuove disposizioni di esecuzione da applicare al Limited Qualified Investor Fund (L-QIF). Sono previste, fra l'altro, sia una verifica dei conti annuali sia una cosiddetta verifica complementare. La verifica dei conti annuali viene fatta seguendo le stesse prescrizioni cui devono attenersi gli investimenti collettivi di capitale sottoposti a vigilanza. La raccomandazione di revisione 70 (audit prudenziale) è applicabile in via analogica. Nel corso della verifica complementare si esaminano inoltre altre prescrizioni importanti per il L-QIF, in particolare si verifica se sono soddisfatti i criteri della definizione di L-QIF. L'entrata in vigore della LICol in versione rivista e delle relative disposizioni di esecuzione è prevista per il 1° marzo 2024.

Progetti conclusi

Verifica di casse di compensazione AVS

La vigilanza sull'AVS, sulle prestazioni complementari, sull'indennità di perdita di guadagno e sugli assegni familiari nell'agricoltura viene sottoposta a un processo di ammodernamento impostando la vigilanza in modo che risulti maggiormente orientata ai rischi, rafforzando il governo d'impresa (Governance) e adeguando allo stato attuale dello sviluppo tecnologico le disposizioni relative ai sistemi d'informazione. Il 17 giugno 2022, le Camere federali hanno approvato a tale proposito la modifica della LAVS relativa alla modernizzazione della vigilanza. Per quanto riguarda la revisione, il nuovo testo di legge prevede che le casse di compensazione e le agenzie vengano sottoposte a verifica da parte di un'impresa di revisione abilitata a esercitare la funzione di perito revisore ai sensi della LSR. Oltre all'abilitazione di base a esercitare la funzione di perito revisore, gli auditor

⁵ RS 946.231.176.72.

responsabili di casse di compensazione e agenzie necessitano di un'abilitazione speciale per la verifica di casse di compensazione e agenzie.

Nell'OSRev sono disciplinati i requisiti per l'abilitazione di imprese di revisione e auditor responsabili, ambito che rientrerà ora nella competenza dell'ASR. Un'impresa di revisione è abilitata alla verifica di casse di compensazione e agenzie se è organizzata in modo sufficiente (art. 11n OSRev). Ciò significa che (a) dispone di almeno due auditor responsabili abilitati e (b) al più tardi tre anni dopo il rilascio dell'abilitazione dispone di almeno due mandati di verifica di casse di compensazione o agenzie.

Viene abilitato come auditor responsabile chiunque disponga delle conoscenze specialistiche e dell'esperienza professionale necessarie per essere abilitato a eseguire verifiche di casse di compensazione AVS e agenzie e possa dimostrare di soddisfare i seguenti requisiti (art. 11o cpv. 1 OSRev): (a) 250 ore di revisione nel quadro di

revisioni principali nei sei anni precedenti l'inoltro della domanda di abilitazione; (b) 200 ore di revisione nel quadro di revisioni di chiusura nei sei anni precedenti l'inoltro della domanda di abilitazione; e (c) 12 ore di perfezionamento nell'ambito di attività della verifica di casse di compensazione nei tre anni precedenti l'inoltro della domanda di abilitazione. Per mantenere l'abilitazione, l'auditor responsabile deve dimostrare annualmente, di volta in volta per gli ultimi tre anni, di soddisfare i seguenti requisiti (art. 11o cpv. 2 OSRev): (a) in media 40 ore di revisione nell'ambito di revisioni principali e 30 ore di revisione nel quadro di revisioni di chiusura; e (b) 12 ore complessive di perfezionamento nell'ambito di attività della verifica di casse di compensazione.

Le abilitazioni per la verifica secondo la LAVS rilasciate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali secondo il diritto anteriore restano valide. Dopo due anni, sono automaticamente soppresse, se non è rilasciata dall'ASR

un'abilitazione secondo il nuovo diritto (art. 51e cpv. 1 OSRev). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024.

Revisione della legge sulla protezione dei dati

La nuova legge federale sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1) e il relativo diritto d'esecuzione sono entrati in vigore il 1° settembre 2023. Con la creazione dell'articolo 15b LSR, esiste ora una base giuridica esplicita per il trattamento di dati personali e di dati concernenti persone giuridiche. Per soddisfare i nuovi requisiti in termini di protezione dei dati, l'ASR ha rielsaborato una serie di norme interne.

Financial Audit

Controlli 2023

Panoramica

Nell'anno in rassegna l'ASR ha effettuato 12 controlli⁶, nell'ambito dei quali è stata esaminata la revisione dei conti annuali e di gruppo di 27 società mediante verifiche a livello di mandati (File Review). Le File Review

non sono doppie revisioni, ma si limitano a esaminare posizioni e questioni in relazione alle quali l'ASR intravede rischi particolari (fig. 1).

Figura 1

Panoramica dei controlli dell'ASR e delle constatazioni

Categorie	Cinque principali imprese di revisione		Altri		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Numero controlli	6	6	6	9	12	15
Constatazioni Comment Form nell'ambito della Firm Review	6	5	7	13	13	18
Numero carte di lavoro sottoposte al controllo ⁷	20	26	7	8	27	34
Constatazioni Comment Form nell'ambito della File Review	10	17	11	17	21	34

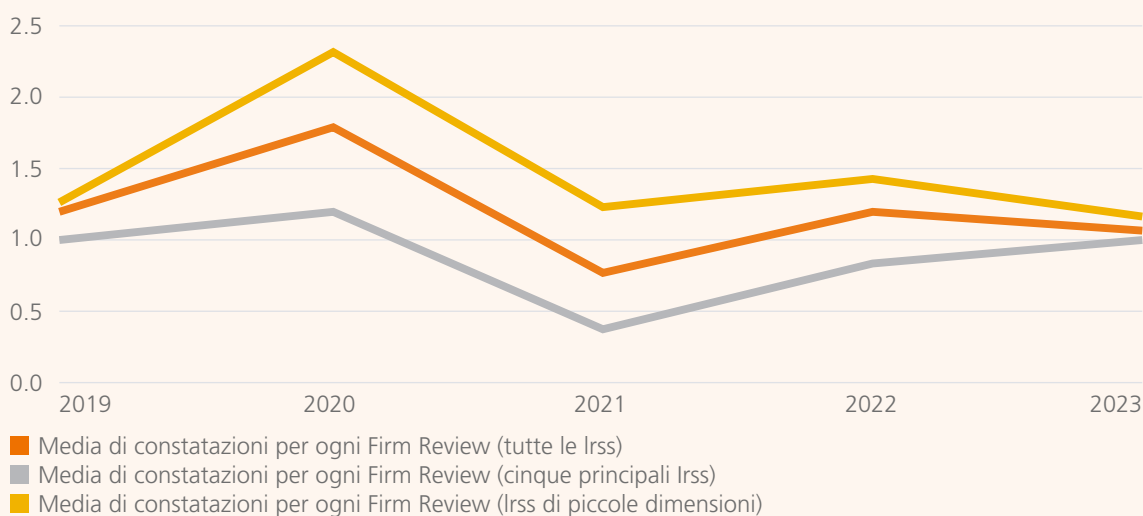
Firm Review

I sistemi interni di assicurazione o gestione della qualità delle imprese di

revisione sottoposte a controllo possono essere ritenuti adeguati.

Figura 2

Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review dal 2019



⁶ Presso due delle cinque principali imprese di revisione, le attività di controllo vere e proprie si sono concluse nel 2023. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono oggetto del rapporto di gestione 2023. Per contro, sono stati considerati i due controlli non an-

cora conclusi al 31 dicembre 2022. Inoltre nel 2023 l'ASR ha effettuato un controllo ad hoc presso due imprese di revisione sotto sorveglianza statale.

⁷ Nell'ambito di una File Review, l'ASR controlla normalmente le carte di lavoro relative al gruppo e a una società consociata essenziale.

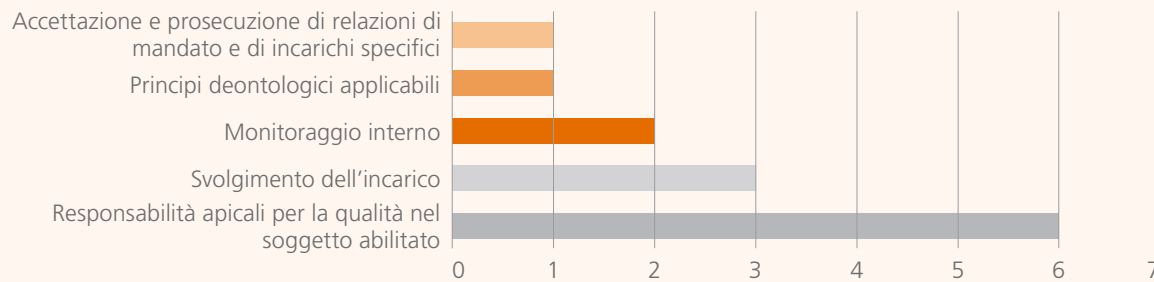
Nel 2023, l'ASR ha formulato nel complesso 13 constatazioni a livello aziendale (fig. 2). Dalle singole Firm Review sono emerse, quindi, in media 1,1 constatazioni per controllo. Questo valore si è mantenuto pressoché

costante rispetto all'anno precedente (1,2 constatazioni per controllo). Il numero medio di constatazioni presso le cinque principali imprese di revisione è stato finora sempre inferiore rispetto a quello delle piccole im-

prese di revisione, ma rileviamo con soddisfazione che nel 2023 questo divario si è notevolmente ridotto. Le tre linee di sviluppo sono sempre più convergenti.

Figura 3

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle Firm Review 2023 (in totale 13 constatazioni)



Il maggior numero di constatazioni riguarda le seguenti categorie (fig. 3):

- Nell'ambito delle responsabilità della leadership per la qualità all'interno dell'impresa di revisione, l'ASR ha identificato sei constatazioni. Tutte le lacune riguardavano l'organizzazione e l'implementazione del nuovo International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1). Per ulteriori dettagli, si rimanda alle spiegazioni riportate di seguito in merito alla priorità n. 1 per il 2023.
- Nell'ambito dello svolgimento dell'incarico l'ASR ha identificato tre constatazioni. Presso due delle cinque principali imprese di revisione, l'ASR ha constatato che i team di revisione di società di interesse pubblico avevano confutato troppo spesso il rischio di frode nella rilevazione dei ricavi, contravvenendo ai requisiti dello standard di revisione. Per ulteriori dettagli, si rimanda al rapporto di gestione 2022 dell'ASR⁸. La terza constatazione riguarda la relazione completa al consiglio d'amministrazione. Tale relazione non deve recare una data antecedente alla conclusione del lavoro di revisione (n. 13 della circolare 1/2009 dell'ASR). Nell'ambito di due File Review, l'ASR ha constatato che la relazione completa

era pervenuta al comitato interno di audit qualche giorno prima della firma della relazione di revisione e che nel documento si faceva riferimento a lavori di revisione ancora in corso. Poiché presso un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale le disposizioni interne a tale riguardo non erano chiare, l'ASR ha trattato questa lacuna a livello aziendale.

- Nell'ambito del processo di monitoraggio da parte delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha identificato due constatazioni. Nel primo caso non era stato garantito il controllo del capo revisore entro il ciclo definito, adducendo come motivazione il fatto che il controllo da parte dell'ASR avesse funzione sostitutiva. Il diritto professionale sancisce invece esplicitamente che le ispezioni esterne non vanno a sostituire le attività di monitoraggio interne (ISQM 1.A150). Nel secondo caso, le lacune identificate nell'ambito del processo di monitoraggio riguardo all'archiviazione della documentazione della revisione contabile e alla determinazione della dimensione dei campioni per le procedure di conformità non erano state colmate con misure appropriate.

Priorità n. 1: configurazione e implementazione del nuovo International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)

Revisionsunternehmen, die bei der Le imprese di revisione che per la verifica di conti annuali e di gruppo applicano gli standard di revisione dello IAASB dovevano introdurre entro il 15 dicembre 2022 lo standard relativo alla gestione della qualità ISQM 1. L'ASR ha valutato l'applicazione della nuova norma di qualità in un totale di otto imprese di revisione sotto sorveglianza statale, tra le quali tre di grandi dimensioni e cinque più piccole, soffermandosi in particolare sull'inclusione integrale degli obiettivi di qualità obbligatori in conformità all'ISQM 1, l'adeguatezza della valutazione dei rischi per i singoli obiettivi e, sulla base di controlli a campione, la configurazione e l'implementazione delle misure volte a ridurre i rischi legati alla qualità (di seguito «risposte»). Inoltre sono stati analizzati anche il processo di valutazione dei rischi e il processo di monitoraggio.

In relazione alla configurazione e al grado di formalizzazione dei sistemi di gestione della qualità (SGQ) introdotti, si sono riscontrate – come da

⁸ [Rapporto di gestione 2022 dell'ASR](#), pag. 11 seg.

previsione – notevoli differenze a causa delle condizioni quadro differenti (dimensioni dell'azienda, portafoglio di mandati, appartenenza a una rete globale, ecc.). Mentre le imprese di revisione sotto sorveglianza statale più grandi hanno introdotto sistemi di gestione della qualità completi, in alcuni casi supportati da applicazioni IT separate, quelle più piccole si sono generalmente limitate a integrazioni piuttosto rudimentali nei loro regolamenti preesistenti (manuali di qualità).

Presso sei (75 %) delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale sottoposte a controllo, sono state formulate una o più constatazioni riguardo all'applicazione dell'ISQM 1. In tale contesto l'ASR ha individuato in particolare le seguenti lacune:

- Considerazione degli obiettivi di qualità e delle risposte obbligatori: presso quattro imprese di revisione sotto sorveglianza statale non tutti gli obiettivi di qualità obbligatori in conformità all'ISQM 1 sono stati presi in considerazione nel sistema di gestione della qualità o non è stata fornita la motivazione per cui tali obiettivi non erano applicabili. Pertanto non sono state garantite la valutazione dei rischi in relazione a tutti gli obiettivi di qualità obbligatori né la definizione di opportune risposte. Inoltre, due imprese di revisione sotto sorveglianza statale non hanno incluso nel sistema di gestione della qualità tutte le risposte da prendere tassativamente in considerazione in conformità all'ISQM 1.
- Identificazione di rischi e risposte: presso due imprese di revisione sotto sorveglianza statale determinati rischi e/o risposte venivano descritti solo superficialmente, con un impatto negativo sulla tracciabilità e sull'attuazione coerente del sistema di gestione della qualità.
- Analisi delle cause in relazione alle lacune constatate: tre imprese di revisione sotto sorveglianza statale non disponevano di regolamenti e procedure per l'analisi delle cause riguardo alle lacune eventualmente

individuate durante l'attività di monitoraggio. Un'analisi delle cause fondata («root cause analysis») è essenziale per lo sviluppo di misure adeguate e durevoli.

- Processo di valutazione delle prestazioni: presso quattro imprese di revisione sotto sorveglianza statale sono stati contestati i processi di valutazione delle prestazioni per le persone che hanno la responsabilità finale o operativa sul sistema di gestione della qualità («responsabili SGQ»). In tale contesto l'ASR ha constatato ad esempio che i responsabili SGQ non erano sottoposti a valutazioni periodiche delle prestazioni e che i risultati della valutazione del sistema di gestione della qualità, da svolgere annualmente, confluivano solo in misura insufficiente nella valutazione delle prestazioni di tali soggetti o venivano del tutto trascurati in tale sede.
- Altre constatazioni: in singoli casi sono state contestate, fra le altre, le seguenti lacune: i) mancanza di un confronto sistematico tra obiettivi di qualità, rischi e risposte; ii) insufficiente formalizzazione e scarso coinvolgimento della persona con responsabilità SGQ operativa nel processo di valutazione dei rischi, da effettuarsi con cadenza annuale; iii) insufficiente definizione degli attributi di singoli controlli (responsabilità, frequenza, prova dell'esecuzione del controllo, ecc.); iv) mancata identificazione di un rischio nell'ambito dell'adempimento delle disposizioni in materia di indipendenza nonché mancanza di regole circa le misure relative a persone i cui comportamenti e azioni hanno un impatto negativo sulla qualità della revisione.

Nell'ambito di tutti i controlli, l'ASR è giunta alla conclusione che le imprese di revisione sotto sorveglianza statale dispongono di un sistema di gestione della qualità commisurato alle loro dimensioni e alla complessità dei mandati presi in carico. A partire dal 2024 l'ASR si focalizzerà sull'efficacia e sulla funzionalità del sistema di gestione della qualità.

Analisi delle relazioni di revisione relative ai conti di gruppo 2022

L'ASR ha analizzato primariamente le relazioni di revisione relative ai conti di gruppo di tutte le società quotate alla SIX con data di riferimento nel 2022. L'analisi annuale delle relazioni di revisione fornisce all'ASR importanti indicazioni su tematiche rilevanti ai fini della revisione e temi di attualità che hanno un impatto sul reporting (ad esempio Key Audit Matters (KAM), continuità aziendale, cambiamento dell'ufficio di revisione, evoluzione degli onorari di revisione e correzioni di errori degli anni precedenti). I risultati acquisiti servono all'ASR anche per selezionare, in funzione dei rischi, i mandati di revisione da sottoporre a controllo. Qui di seguito illustriamo nel dettaglio due tematiche.

Presupposto della continuità aziendale

Dil presupposto della continuità aziendale rappresenta un principio chiave in materia di rendiconto. I conti annuali e di gruppo vengono redatti solitamente basandosi sull'assunzione che l'attività aziendale prosegua ancora per almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Il team di revisione competente è tenuto a verificare la sostenibilità di tale assunzione (ISA/ISA-CH 570). Nell'esercizio 2022, in nove imprese analizzate (3,6 %) si palesava una sostanziale incertezza in relazione alla continuità aziendale. La verifica dell'presupposto della continuità aziendale è un compito impegnativo che comporta molte responsabilità, in quanto è strettamente legato a assunzioni e valutazioni sul futuro della società da verificare. È quindi necessario adottare un atteggiamento particolarmente critico.

Key Audit Matters (KAM)

Le relazioni di revisione di società con azioni quotate in borsa contengono, tra le altre cose, anche indicazioni sugli aspetti chiave della revisione (KAM). Le KAM più frequentemente comunicate nelle relazioni di revisione analizzate riguardavano, come l'anno precedente, le posizioni «Rilevazione dei ricavi», «Valori patrimoniali immateriali con una durata di utilizzo illimi-

tata (incl. avviamento)», «Imposte» e «Immobilizzazioni materiali».

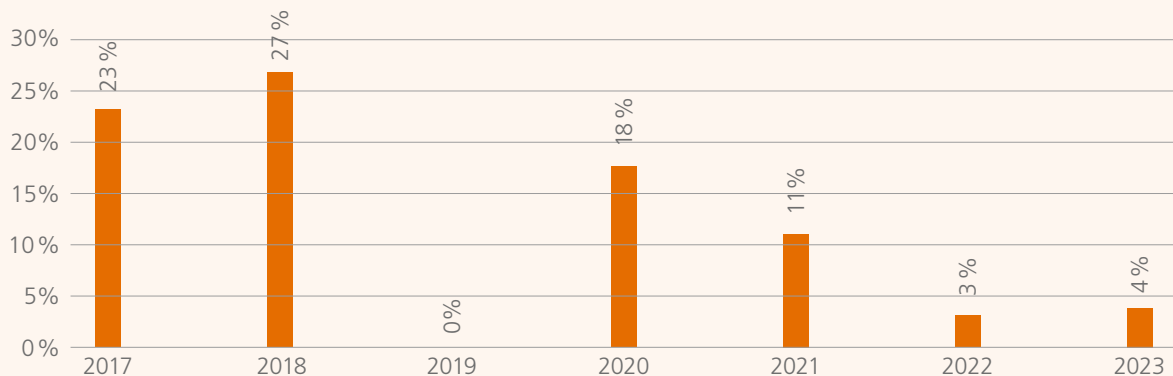
Dal 2017 l'ASR ha identificato nel complesso 14 constatazioni in relazione alle KAM, di cui 11 riguardavano l'attuazione insufficiente delle

procedure di verifica elencate nelle KAM stesse. Tali procedure venivano del tutto omesse o comunque non erano eseguite come illustrato. Nel 2023 l'ASR ha identificato presso le cinque principali imprese di revisione e imprese di revisione più piccole

rispettivamente zero e una constatazione. Si osserva con soddisfazione che dal 2018 la percentuale di File Review con constatazioni in relazione alle KAM è in diminuzione (fig. 4).

Figura 4

Numero di constatazioni in relazione alle KAM dal 2017 (in %)



Corporate Governance

Nell'ambito dei controlli svolti nel 2022 presso le cinque principali imprese di revisione, l'ASR aveva fatto il punto della situazione sulla Corporate Governance. Poiché i suoi controlli non erano ancora conclusi al momento della stampa del rapporto di gestione 2022, il tema viene trattato – come annunciato – nel presente rapporto di gestione⁹.

In Svizzera, a parte le disposizioni legali per le società anonime¹⁰, non esistono prescrizioni vincolanti in merito alla Corporate Governance di imprese di revisione. Anche lo Swiss Code of Best Practice di *economiesuisse*¹¹ è di poco aiuto, in quanto si rivolge principalmente alle imprese quotate in borsa e non a imprese private e gestite secondo il modello della partnership. La situazione è ben diversa soprattutto nel Regno Unito, nei Paesi Bassi e in Giappone, dove sono stati emanati (talvolta coinvolgendo gli stessi operatori del settore) codici di Corporate Governance specifici per le imprese di revisione. Vista la mancanza di disposizioni normative, l'esame svolto dall'ASR era finalizzato a confrontare

la governance delle cinque principali imprese di revisione, a individuare le «good practice» e le «best practice», a vagliarne l'allineamento con i codici esteri in relazione a determinati contenuti normativi essenziali e a sensibilizzare le imprese su eventuali necessità di discussione o miglioramento. Sono stati analizzati i seguenti aspetti: consiglio d'amministrazione, direzione, indennità, struttura azionaria, altri organi, rendiconto/revisione, trasparenza/dialogo con gli stakeholder del settore della revisione e principi di Corporate Governance.

In generale, si può affermare che le strutture di Corporate Governance delle cinque principali imprese di revisione sono simili. Ciò è dovuto non da ultimo anche al succitato modello di partnership seguito da tutte e cinque le società. Tuttavia, nei dettagli si riscontrano evidenti differenze. Molti elementi che caratterizzano una buona Corporate Governance sono già applicati da tutte e cinque le imprese. Al contempo, però, vi sono anche aspetti che vanno messi in discussione o per i quali merita di essere esaminata l'opportunità di un ulteriore svi-

luppo. Questo anche perché nell'economia svizzera le aspettative riguardo alla Corporate Governance tendono a farsi più elevate e il settore della revisione funge da «faro» in tale materia.

Nell'ambito dei suoi futuri controlli, l'ASR riprenderà alcuni degli aspetti sopraccitati e li valuterà in modo più approfondito o introdurrà nuovi elementi.

File Review

La qualità della revisione riferita al singolo mandato dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno.

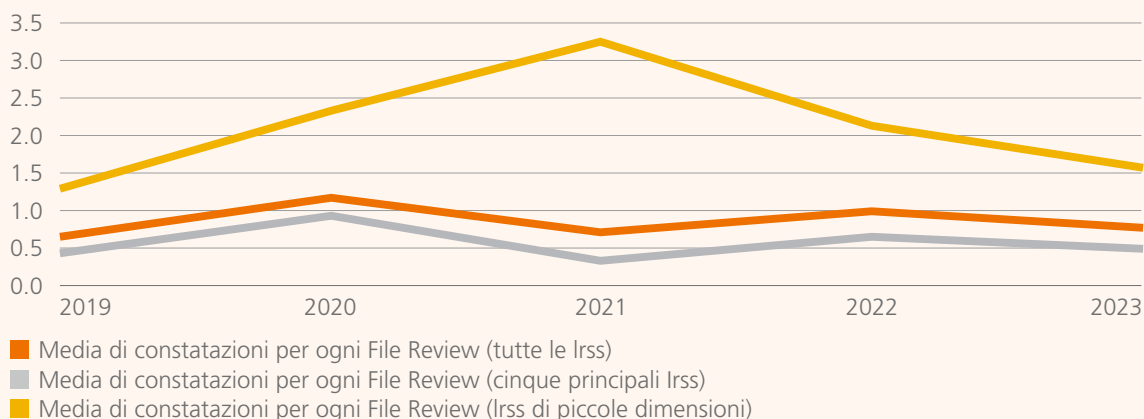
⁹ Cfr. in proposito il [rapporto di gestione 2022](#), pag. 14.

¹⁰ Il diritto della società anonima in versione rivista è entrato in vigore il 1° gennaio 2023 e ha apportato importanti modifiche volte a migliorare in generale la Corporate Governance.

¹¹ Lo Swiss Code è stato rielaborato per la terza volta nel 2022, dopo le modifiche del 2007 e del 2014, e pubblicato nel febbraio 2023.

Figura 5

Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della File Review dal 2019



Nel periodo 2019–2023, la media di constatazioni per File Review presso tutte le imprese di revisione sotto sorveglianza statale e presso le cinque principali imprese di revisione era compresa rispettivamente tra 0,7 e 1,2 e tra 0,3 e 0,9 (fig. 5). In relazione a questo dato non è possibile individuare un vero e proprio trend. Presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale di minori dimensioni, la media di constatazioni per File Review è, senza eccezione, notevolmente più elevata rispetto a quella registrata presso le cinque principali imprese di revisione.

Benché il trend in calo evidenziato dal 2021 sia da valutare positivamente, queste imprese – come già nell'anno precedente – dovranno comunque intraprendere ulteriori sforzi per ridurre il numero delle constatazioni.

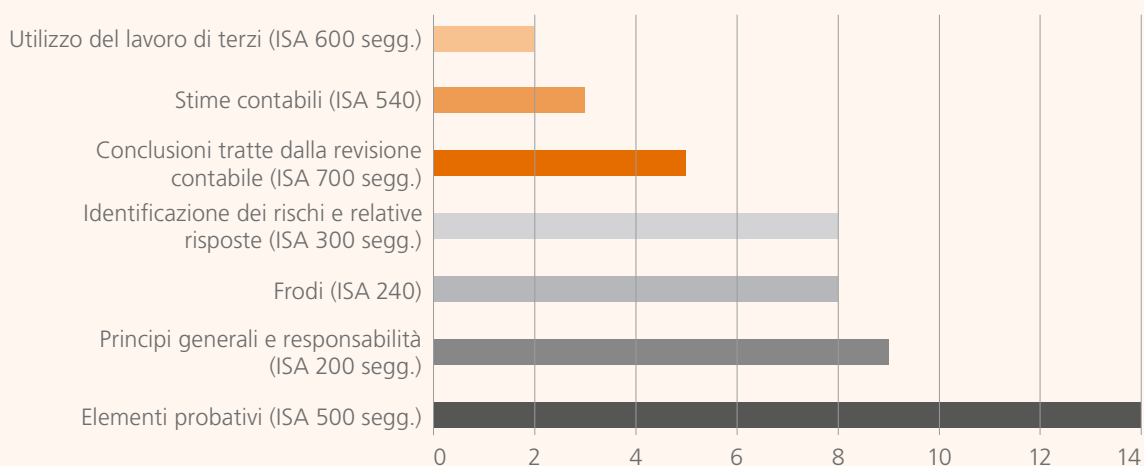
Nell'anno in rassegna sono state condotte complessivamente 27 File Review (2022: 34), dalle quali sono emerse in tutto 21 constatazioni. Il numero di constatazioni per File Review (0,8) è diminuito di 0,2 rispetto al 2022 (1,0). Questa riduzione è dovuta in particolare al fatto che nell'ambito di quattro

controlli condotti l'anno precedente (compreso un controllo ad hoc) tale indicatore si attestava almeno a 3,0. L'ASR auspica che la media di constatazioni per File Review si stabilizzi su un livello per quanto possibile basso. Di conseguenza, si aspetta attualmente che il valore rimanga ora al di sotto di 1,0 per poi, negli anni, ridursi a 0,5.

La figura seguente riporta la tipologia e il numero delle constatazioni emerse dalle File Review¹² (fig. 6).

Figura 6

Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2023
(in totale 21 constatazioni su violazioni a 49 standard di revisione¹³)



¹² Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basavano sulle violazioni agli standard svizzeri di revisione o a quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA esattamente corrispondenti o comunque paragonabili.

¹³ Per ogni constatazione possono essere stati violati più standard di revisione. Di conseguenza, il numero di constatazioni non corrisponde al numero degli standard di revisione.

– La categoria «Elementi probativi» comprende lacune nell'ambito di vari standard di revisione. Gli standard di revisione più frequentemente non rispettati sono stati quelli relativi al campionamento di revisione (ISA 530) e alle conferme esterne (ISA 505). Nell'ambito del campionamento di revisione, come l'anno precedente, la definizione del campione e la determinazione della sua dimensione come anche la selezione degli elementi da verificare sono state eseguite talvolta in modo insufficiente. La selezione di determinati elementi non costituisce un campionamento di revisione. Di conseguenza, in questi casi non è possibile formulare nel contesto della verifica di dettaglio affermazioni sulla popolazione complessiva. Nell'ambito del campionamento di revisione, inoltre, ciascuna unità di campionamento all'interno della popolazione deve avere la stessa possibilità di essere selezionata. Per quanto riguarda le conferme esterne, i team di revisione non hanno sempre mantenuto il controllo sulle richieste di conferma esterna. In aggiunta, in caso di rischi significativi, il team di revisione deve acquisire elementi probativi con un livello di attendibilità elevato nell'ambito di procedure di validità. Gli standard di revisione citano esplicitamente come esempio a tale riguardo le conferme esterne (ISA 330.A53). In questo contesto sono state identificate lacune in quanto il livello di attendibilità degli elementi probativi acquisiti era insufficiente.

– Anche la categoria «Principi generali e responsabilità» comprende lacune nell'ambito di vari standard di revisione. Tuttavia, la maggior parte delle constatazioni sono state identificate dall'ASR nell'ambito del controllo della qualità dell'incarico (ISA 220). Nel quadro della revisione di società i cui titoli sono negoziati in un mercato pubblico, al team di revisione viene sempre assegnato un responsabile del riesame della qualità dell'incarico (Engagement Quality Control Reviewer – EQCR). Quest'ultimo è chiamato a esaminare la documentazione selezionata in

relazione a valutazioni significative espresse dal team di revisione e alle conclusioni tratte. Nell'ambito delle constatazioni identificate dall'ASR, sia il capo revisore che il responsabile del riesame della qualità dell'incarico non hanno svolto il proprio ruolo in maniera adeguata.

– Riguardo alle constatazioni emerse in relazione alle frodi, si rimanda alle spiegazioni riportate di seguito relative alle priorità dei controlli dell'ASR nel 2023.

– Gli ISA 315 e 330 contengono disposizioni riguardanti la valutazione dei rischi e la risposta ai rischi identificati. In assenza di una pianificazione della revisione qualitativamente ineccepibile vi è un rischio elevato che la successiva fase dell'esecuzione sia carente. Una tale situazione fa sì che le conclusioni tratte in relazione alle singole posizioni della revisione, alla base del giudizio espresso nella relazione di revisione, non siano corroborate a sufficienza da elementi probativi. In più casi l'ASR ha constatato che la causa alla base delle constatazioni risiede nel fatto che non sono stati applicati adeguatamente i suddetti standard di revisione. Ciò ha riguardato in particolare le seguenti posizioni di verifica: mezzi liquidi, rimanenze, crediti ipotecari, immobilizzazioni finanziarie e debiti da relazioni di clientela.

Priorità n. 2: revisione concernente le frodi (ISA 240)

Le responsabilità dell'ufficio di revisione in materia di frodi (ISA 240) è stata esaminata nell'ambito di 19 File Review (ordinarie) e di due controlli ad hoc. In tale contesto sono state formulate una o più constatazioni per otto dei mandati di revisione esaminati (ossia più di un terzo del totale). In cinque casi è stato contestato il controllo carente delle scritture registrate nei libri contabili. Al riguardo si è riscontrato che i team di revisione si sono spesso accontentati di effettuare interrogazioni o di analizzare criticamente alcune scritture contabili selezionate senza valutare l'adeguatezza delle stesse mediante procedure

di verifica più ampie (in particolare la consultazione dei documenti giustificativi). Per le altre contestazioni non è stato possibile identificare uno schema preciso. Le constatazioni riguardavano vari aspetti dell'ISA 240, come ad esempio l'assenza o l'insufficienza delle interrogazioni condotte, la carente valutazione dei fattori di rischio di frodi o le insufficienti procedure di verifica per operazioni significative che esulino dal normale svolgimento dell'attività aziendale. In questo contesto rinviamo alla Comunicazione sulla sorveglianza 1/2022 «Considerazione delle frodi nell'ambito dei servizi di revisione», in cui sono elencati le conoscenze emerse dai controlli effettuati finora e i principali miglioramenti.

Ove applicabile, l'ASR ha valutato anche l'adeguatezza delle procedure di verifica adottate in risposta ai rischi di frode identificati. Al termine di queste attività di controllo, fortunatamente non sono state formulate constatazioni.

In occasione delle attività di controllo condotte nel 2022, l'ASR aveva riscontrato un tasso di confutazione relativamente alto riguardo alla presunzione di rischi di frode nella rilevazione dei ricavi¹⁴. Nel 2023 l'ASR ha formulato in tale contesto una constatazione a livello aziendale presso due delle cinque principali imprese di revisione il cui controllo non era stato ancora completato nell'anno precedente. Presso la prima impresa di revisione sono state contestate le disposizioni interne in quanto prevedevano la consultazione obbligatoria solo per i casi in cui il team di revisione avesse confutato la presunzione di rischio per tutti i tipi di ricavi. Presso la seconda impresa di revisione, l'elevato tasso di confutazione faceva pensare a un'interpretazione potenzialmente incoerente della metodologia di verifica.

¹⁴ Cfr. il [rapporto di gestione 2022 dell'ASR](#), pag. 11 seg.

Nel maggio 2022, lo IAASB ha pubblicato delle linee guida, di cui consigliamo la lettura, sulla relazione tra l'ISA 240 e gli altri ISA¹⁵.

Priorità n. 3: Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (ISA 315 Revised 2019)

Lo standard ISA 315 (Revised 2019) è stato posto in vigore per la revisione di conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2021 o successivamente. Tra gli obiettivi dello standard rielaborato rientra la promozione dell'uniformità nell'applicazione delle procedure di identificazione e valutazione dei rischi. Inoltre lo standard è stato semplificato per accrescerne la praticabilità indipendentemente dal tipo e dalla complessità dell'impresa sottoposta a verifica (scalabilità). Ciò favorisce da un lato una solida valutazione dei rischi e, dall'altro, la conseguente individuazione di risposte mirate ai rischi identificati.

Le cinque principali imprese di revisione hanno preparato i propri collaboratori alle sfide legate alla verifica conformemente all'ISA 315 con nuovi programmi di verifica, corsi di formazione e istruzioni.

L'ASR ha controllato il rispetto dell'ISA 315 nell'ambito delle File Review in settori selezionati e non ha identificato alcuna constatazione.

Priorità n. 4: revisione delle stime contabili e della relativa informativa (ISA 540 Revised)

L'ISA-CH 540, applicabile per la verifica di conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che terminano il 15 dicembre 2022 o successivamente, implementa l'ISA 540 (Revised). L'ISA-CH 540 prevede requisiti supplementari per il revisore contabile, in quanto impone di fornire informazioni più dettagliate sulla valutazione dei rischi e di stabilire un chiaro collegamento tra il rischio e le procedure di verifica pianificate in risposta ad esso. In aggiunta il revisore contabile deve intervenire se il management dell'impresa oggetto di verifica minimizza l'incertezza

delle stime. Lo standard di revisione sottolinea la necessità di assumere un atteggiamento critico; non è ammissibile limitarsi ad accettare passivamente le asserzioni del management.

Nell'anno in rassegna, l'ASR ha valutato nell'ambito di 20 File Review il rispetto dei requisiti posti dall'ISA-CH/ dall'ISA 540 (Revised). Nell'ambito di tre File Review (15%) è stata constatata un'applicazione insufficiente dei requisiti. Nel primo caso, il team di revisione non ha eseguito alcuna procedura di verifica malgrado avesse identificato rischi di valutazione significativi. Nel secondo caso, il team di revisione ha ripreso i calcoli soggettivi del management dell'impresa sottoposta a verifica per la valutazione di un immobilizzo finanziario in una società quotata in borsa; i valori di mercato rilevanti avrebbero portato invece a un valore significativamente inferiore. Nello stesso dossier di lavoro, un altro immobilizzo finanziario comprende crediti e partecipazioni in società perlopiù sovraindebitate, facenti parte di una complessa rete internazionale di imprese. Malgrado il sovraindebitamento, il mancato pagamento di interessi, la mancanza di garanzie e l'inattendibilità degli elementi probativi, il team di revisione non ha riconosciuto i rischi di una sopravvalutazione e di una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione. Ad aggravare la situazione si aggiunge il fatto che sono state ignorate informazioni pubblicamente accessibili che contraddicevano le indicazioni fornite dal management. Nel terzo caso è stata controllata in misura insufficiente l'assegnazione di crediti ipotecari ai rispettivi gruppi di rischio, che costituiscono la base per la determinazione delle rettifiche di valore.

Analisi delle cause e misure

Le lacune constatate dall'ASR in relazione ai singoli mandati di revisione devono essere eliminate in modo duraturo dall'impresa di revisione in questione attraverso l'adozione di misure definite sulla base di un'analisi

delle cause da parte dell'impresa di revisione stessa. Presso le cinque principali imprese di revisione, i processi relativi all'analisi delle cause vengono supportati dalle rispettive reti globali, le quali hanno elaborato una serie di disposizioni e di strumenti tanto per le constatazioni emerse dal monitoraggio interno quanto per quelle formulate da autorità di sorveglianza dei revisori esterne. L'analisi delle cause viene affidata a responsabili della gestione dei rischi e della qualità all'interno dell'impresa di revisione, i quali stilano piani di misure dettagliati.

L'ASR analizza questi piani di misure con occhio critico e richiede in genere di fornire precisazioni o apportare miglioramenti nei contenuti. Sebbene di norma l'impresa di revisione sotto sorveglianza statale dia conto dei piani di misure finali alla rete globale di riferimento, la relativa attuazione viene monitorata primariamente a livello locale.

Presso due imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha giudicato l'analisi delle cause insufficiente o migliorabile e si è vista quindi costretta a intervenire in prima persona ritoccando notevolmente le misure proposte. Solo un'analisi delle cause fondata e la conseguente elaborazione di misure efficaci sfociano in una diminuzione persistente delle constatazioni ricorrenti a livello interno ed esterno, e si traducono quindi in un miglioramento della qualità della revisione.

Nel 2023, l'ASR ha concordato nel complesso 55 misure correttive con le imprese di revisione sotto sorveglianza statale oggetto di controllo (fig. 7).

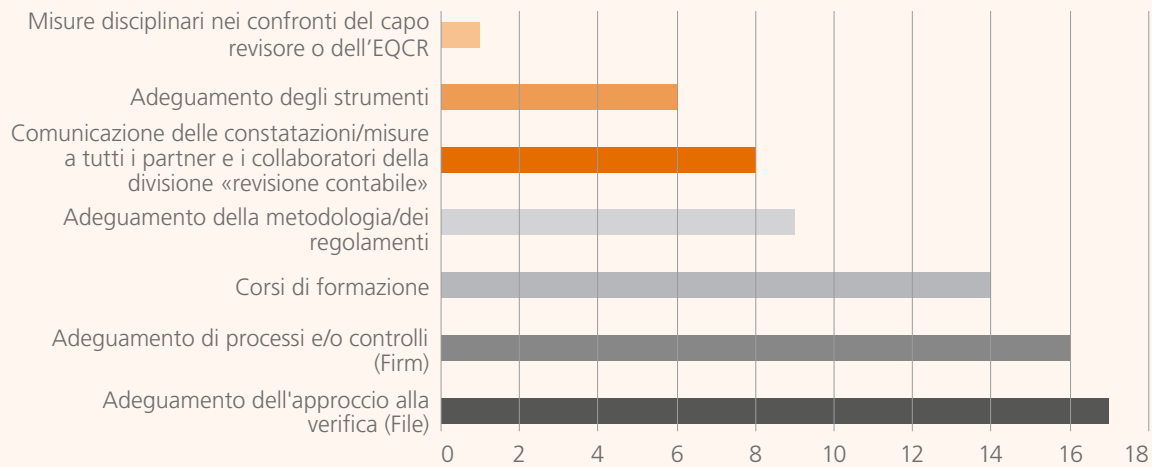
¹⁵ «THE FRAUD LENS – INTERACTIONS BETWEEN ISA 240 AND OTHER ISAs» (www.iaasb.org/publications/non-authoritative-guidance-fraud-lens-interactions-between-isa-240-and-other-isas).

Figura 7
Rappresentazione del numero di controlli, delle carte di lavoro e delle misure

Numero controlli ¹⁶	Numero di file sottoposte al controllo	Numero di misure concordate	
9	23	55	

Le misure concordate si suddividono tra i seguenti ambiti tematici (fig. 8).

Figura 8
Misure concordate nei rapporti di controllo, classificate per ambiti tematici



(Nota: una misura può interessare diverse aree tematiche)

In relazione alle lacune emerse dalla Firm Review si è provveduto in particolare all'adeguamento di processi e controlli interni, della metodologia a livello aziendale o di regolamenti. Inoltre, sono stati modificati o introdotti per la prima volta appositi strumenti e concordate misure di formazione sugli standard di revisione e di rendiconto oggetto di constatazioni.

Per quanto riguarda le lacune emerse dalla File Review, le misure sono state intraprese naturalmente in funzione della tematica contestata e sono consistite in particolare nell'adeguamento dell'approccio alla verifica e dell'ampiezza della revisione nonché nel reperimento di elementi probativi adeguati. Inoltre, è stato concordato con le imprese di revisione di migliorare gli strumenti utilizzati per la veri-

fica e di svolgere corsi di formazione. Infine, in un caso sono state disposte misure disciplinari (riduzione del bonus) nei confronti del capo revisore.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nel 2023, l'ASR ha ricevuto 16 segnalazioni in merito ai lavori di imprese di revisione sotto sorveglianza statale e in 17 casi è stato condotto un accertamento della fattispecie¹⁷.

Acquisizione del Credit Suisse Group AG da parte di UBS AG

Innanzitutto va precisato che l'ASR, in virtù del suo mandato legale, valuta la qualità della revisione eseguita dagli organi a ciò preposti del Credit Suisse Group AG (CSG), e non il lavoro del CSG stesso. Già prima della crisi del marzo 2023, l'ASR era consapevole della rilevanza del mandato di revisione del CSG e dal 2008 ha sottoposto annualmente a controllo i suoi organi di revisione (KPMG AG

¹⁶ Presso cinque imprese di revisione, il processo relativo alle misure si trova ancora in una fase iniziale, pertanto le relative File Review e le misure corrispondenti non sono riportate nella seguente tabella. Per contro, vengono considerati tre controlli che non erano stati inseriti nel rapporto di gestione 2022.
¹⁷ Nel 2023 sono stati condotti anche accertamenti relativi a segnalazioni pervenute l'anno precedente.

fino al 2019 e PricewaterhouseCoopers AG [PwC AG] dal 2020). Data l'importanza economica del gruppo in questione e in linea con le «best practice» internazionali in materia di Global Systemically Important Banks (G-SIB), ogni anno dal 2012 non solo è stata sottoposta a controllo l'impresa di revisione incaricata dal CSG, ma si è anche selezionato il mandato di revisione del CSG come campione per le File Review, adottando alternativamente l'ottica della revisione dei conti e/o dell'audit prudenziale. Alle constatazioni identificate ha fatto seguito l'applicazione di opportune misure.

L'acquisizione del CSG da parte di UBS AG ha indotto l'ASR ad avviare sia per l'anno 2021 che per l'anno 2022 un controllo ad hoc in merito alla revisione dei conti e all'audit prudenziale condotti da PwC AG sul CSG. Questo consente di agire a

prescindere dal ritmo di controllo ordinario (e temporalmente limitato) e di tenere costantemente in considerazione i più recenti risultati emersi da vari rapporti di esperti, rapporti dei media e inchieste (in particolare della Commissione parlamentare d'inchiesta «Gestione delle autorità – fusione d'urgenza Credit Suisse», CPI).

In ottica futura, l'ASR è già in stretto contatto da mesi con PwC AG (in qualità di revisore della componente della parte del gruppo CSG) ed Ernst & Young AG (EY AG) (in qualità di ufficio di revisione/società di audit della combinata UBS AG) in relazione al passaggio della revisione del CSG da PwC AG a EY AG. Occorre pensare in particolare a come EY AG recluterà il personale e gli specialisti necessari per un mandato di revisione di così grandi dimensioni, a come PwC AG potrà evitare una perdita eccessiva di know-

how specialistico nel settore bancario e a quale sarà l'approccio di sorveglianza prescelto dall'ASR dal 2024 nei confronti del mandato di revisione combinato.

Va inoltre ricordato che EY AG, una volta ultimato il passaggio, si occuperà della revisione di tutti gli istituti finanziari delle categorie di vigilanza 1 e 2 della FINMA, senza eccezione alcuna. Questo non è ottimale né dal punto di vista del mercato (grandi rischi) né dal punto di vista della concentrazione di conoscenze.

Indicatori per la valutazione della qualità della revisione

L'ASR rileva presso le cinque principali imprese di revisione dodici indicatori relativi alla qualità della revisione (fig. 9)¹⁸. Tali indicatori vengono utilizzati in

Figura 9

Confronto fra indicatori selezionati (valori medi) rilevati dalla revisione contabile delle cinque principali imprese di revisione

Indicatore	2020		2021		2022		2023	
	da	a	da	a	da	a	da	a
Cifra d'affari annua per partner in milioni di CHF	2.2	4.1	2.3	4.7	2.6	4.9	2.6	5.4
Rapporto tra onorario supplementare e onorario di revisione								
– Società SMI	0.1	0.3	0.1	0.2	0.1	0.3	0.1	0.2
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	0.0	0.2	0.0	0.2	0.0	0.2	0.1	0.2
Numero di collaboratori per partner	9.8	13.9	10.1	15.4	10.6	16.5	10.2	18.1
Ore di perfezionamento	49	75	48	76	47	83	45	99
Tasso di turnover in percentuale	16	33	15	27	15	28	19	26
Numero di ore EQCR¹⁹								
– Società SMI	38	215	51	207	57	189	42	162
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	8	26	9	28	10	29	9	24
Numero di ore del capo revisore								
– Società SMI	410	716	399	856	472	829	255	965
– Società con azioni quotate in borsa senza SMI	80	139	58	138	69	151	75	148
Numero di ore di Shared Service Center esteri in percentuale delle ore totali nelle società con azioni quotate in borsa	0	18	0	24	0	24	0	23
Numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica	0.3	1.1	0.1	1.0	0.1	1.4	0.1	1.7

¹⁸ Gli indicatori comunicati dalle imprese di revisione non sono verificati a posteriori da un punto di vista materiale.

¹⁹ Engagement Quality Control Reviewer o responsabile del riesame della qualità dell'incarico.

particolare per l'analisi delle tendenze come pure per la valutazione dei rischi e la pianificazione delle ispezioni dell'ASR.

In tre delle cinque imprese di revisione, la cifra d'affari annua per partner è aumentata rispetto all'anno precedente, in un'impresa è diminuita e nell'altra è rimasta pressoché invariata. Dal 2017 è sempre la stessa impresa di revisione a registrare la cifra d'affari annua per partner più elevata, valore che è aumentato di un ulteriore 9% nell'anno in rassegna.

In quattro delle cinque imprese di revisione il numero di collaboratori per partner è aumentato.

Per l'ASR il rapporto tra gli onorari supplementari e l'onorario di revisione conseguiti dalle imprese di revisione presso società di interesse pubblico rappresenta un indicatore di rischio. Quanto più alto è tale valore, tanto maggiore è il rischio di conflitti d'interesse per l'impresa di revisione. Il numero indice previsto dalla legislazione dell'UE è pari a 0,7 nella media dei tre anni. I valori in Svizzera continuano a essere nettamente inferiori alle prescrizioni in vigore nell'UE.

Un costante perfezionamento è fondamentale per garantire la qualità della revisione, in quanto solo così le competenze e le capacità dei revisori possono rimanere sempre aggiornate. Le ore di perfezionamento sono state calcolate senza tener conto del tempo dedicato allo studio individuale. Presso tre imprese di revisione, le ore di perfezionamento sono aumentate rispetto all'anno precedente, mentre presso due imprese sono leggermente diminuite. Un'impresa di revisione registra costantemente dal 2016 il valore più basso.

Il modello di business delle imprese di revisione comporta necessariamente una certa fluttuazione dell'organico. Un tasso di turnover troppo elevato può però influire negativamente sulla qualità della revisione, poiché possono venire a mancare validi collaboratori dotati delle necessarie competenze e conoscenze. Rispetto all'anno precedente, tale indicatore è diminuito all'estremo superiore della forbice di riferimento ed è aumentato a quello inferiore. Nel 2023 il tasso di turnover è aumentato in due imprese di revisione e diminuito in altre due, mentre in una è rimasto costante.

Nell'ambito della revisione di imprese quotate in borsa è strettamente necessario far ricorso all'Engagement Quality Control Reviewer (EQCR). In questo ambito, i valori delle imprese di revisione sono eterogenei: di norma, più ampi sono i mandati affidati alle imprese di revisione, maggiore è il numero di ore dell'EQCR. Inoltre, i valori spesso lievitano anche in seguito alla prima verifica di una società SMI oppure al cambio di EQCR, operazione che comporta un periodo di rodaggio. Presso due imprese di revisione, l'indicatore relativo alle società SMI è aumentato rispettivamente del 15 e del 32%, mentre presso altre due imprese è diminuito rispettivamente del 14 e del 44%. Dal 2014 è la stessa impresa di revisione a presentare costantemente i valori più alti per le società SMI.

Il numero medio di ore di revisione che il capo revisore dedica al mandato varia in base alle caratteristiche specifiche del mandato stesso. L'aumento o la diminuzione di società SMI nel portafoglio dell'impresa di revisione e la rotazione del capo revisore possono determinare oscillazioni significative dell'indicatore. Il numero

medio di ore del capo revisore riferibili a società SMI rappresentava un multiplo di quello registrato per le restanti società con azioni quotate in borsa. In quattro imprese di revisione su cinque, l'indicatore relativo alle società SMI è aumentato rispetto all'anno precedente. Tutte e cinque le imprese di revisione dispongono di processi per la rilevazione, l'analisi e il monitoraggio di questi indicatori.

Quattro imprese di revisione su cinque delegano determinati lavori di revisione a «Shared Service Center» esteri. Presso tre di queste imprese, tale indicatore ha registrato un leggero aumento.

Per migliorare la qualità della revisione, in caso di fattispecie complesse o controverse è necessario ricorrere a consultazioni formali. In tutte le imprese di revisione si osserva con soddisfazione che il numero di consultazioni per società con azioni quotate in borsa sottoposta a verifica è aumentato in misura considerevole rispetto all'anno precedente.

Sondaggio IFIAR sui risultati emersi dalle ispezioni

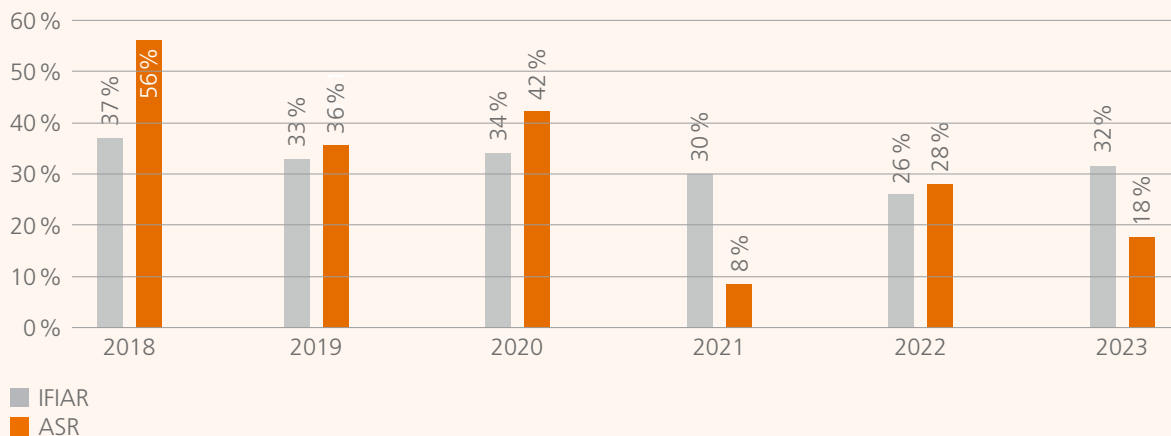
Il 15 marzo 2023, l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di ampio respiro condotto tra le proprie autorità membro sui risultati emersi dalle ispezioni presso le sei maggiori reti di revisione operanti su scala globale (fig. 10)^{20,21}.

²⁰ BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

²¹ www.ifiar.org > Activities > Inspection Survey > 2022 Survey of Inspection Findings.

Figura 10

Confronto del numero di file con almeno una constatazione: IFIAR e ASR



Rispetto alla percentuale di società di interesse pubblico ispezionate con almeno una constatazione a livello di mandato, il sondaggio IFIAR evidenzia fino al 2022 un trend in diminuzione, ma nel 2023 questo indicatore torna a salire al 32%²². Dal punto di vista dell'IFIAR si tratta di un livello ancora eccessivamente elevato. Per l'ASR questo indicatore relativo alle cinque principali imprese di revisione (senza accertamenti) registra un trend in diminuzione.

Secondo il sondaggio IFIAR, la maggior parte delle lacune emerse riguardava le stime contabili, i controlli interni (SCI), la rilevazione dei ricavi, l'adeguatezza della rappresentazione e della comunicazione dei conti annuali e i campioni. Le constatazioni emerse dalle File Review dell'ASR sono sostanzialmente analoghe a quelle registrate nell'ambito del sondaggio IFIAR.

Collaborazione con le borse

Al fine di evitare doppioni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con la SIX Exchange Regulation (SER). Nell'anno in rassegna è stata inviata alla SER un'unica notifica.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Sia i comitati interni di audit (Audit Committee) che l'ASR hanno tutto l'interesse a garantire servizi di revisione qualitativamente ineccepibili. Alla luce di ciò, l'ASR si è attivata in due ambiti:

- Anche nel 2023, l'ASR ha portato avanti il dialogo avviato anni fa con i presidenti di alcuni comitati interni di audit. L'ASR si è soffermata in particolare sugli sviluppi e i trend in atto nel settore della revisione e della sorveglianza dei revisori e ha recepito domande e suggerimenti avanzati dai comitati interni di audit. Per motivi legati al segreto d'ufficio, durante questo scambio non vengono affrontate discussioni in merito a posizioni del conto annuale e di gruppo dell'emittente in questione o alla qualità della revisione dell'organo interessato.
- In occasione dello Swiss Board Day 2023, il direttore ha tenuto una presentazione sul tema «Tendenze e sviluppi nell'ambito dell'audit – Implicazioni per i consigli d'amministrazione e i comitati interni di audit».

Standard Setting

Standard svizzeri di revisione dei conti annuali (SA-CH)

Per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi agli anni d'esercizio conclusi il 15 dicembre 2022 o dopo tale data è necessario applicare i nuovi standard svizzeri di revisione dei conti annuali (SA-CH)²³. Gli SA-CH comprendono gli standard di revisione dei conti annuali in cui sono confluiti gli ISA recepiti da EXPERTsuisse con adattamenti svizzeri (ISA-CH) e gli standard svizzeri di revisione indipendenti (SR-CH)²⁴.

Gli ISA-CH corrispondono allo stato degli ISA internazionali ad ottobre 2018, alla conclusione dei progetti Auditor Reporting, Disclosure e NOCLAR nonché della rielaborazione dell'ISA 540 (Revised). Ciò significa che, nonostante l'aggiornamento a fine 2022, si è già creato un divario tra gli ISA e gli SA-CH, che interessa gli standard relativi alla gestione della qualità (ISQM 1, ISQM 2, ISA 220 (Revised)), l'ISA 315 (Revised) e l'ISA 600 (Revised). D'intesa con l'ASR,

²² L'indicatore relativo al 2023 è stato comunicato all'ASR già prima della pubblicazione del rapporto «IFIAR Survey of Inspection Findings» del 2023.

²³ Fa eccezione il nuovo SR-CH 290, che si basa sugli artt. 725, 725a-725c CO rivisti e si applica quindi dal 1° gennaio 2023.

²⁴ Ad esempio SR-CH 290, SR-CH 700 e SR-CH 890.

EXPERTsuisse intende trasferire questi standard nella versione digitale degli SA-CH come segue e dichiarare vincolante la loro applicazione a partire dai periodi seguenti:

- ISA 220 (Revised), ISA 315 (Revised) e ISA 600 (Revised) per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano dopo il 15 dicembre 2024
- ISQM 1 e 2 per tutte le revisioni ordinarie dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano dopo il 15 dicembre 2025

Lo standard di revisione sviluppato dall'IAASB per la revisione dei bilanci di imprese meno complesse (ISA per LCE) è stato pubblicato nel dicembre 2023 e sarà applicabile per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2025 o successivamente. L'ASR sta dialogando con EXPERTsuisse per valutare se ed eventualmente in quali contesti sia opportuno applicare questo standard nell'ambito del diritto svizzero in materia di revisione.

Standard di revisione internazionali

In collaborazione con l'IFIAR, l'ASR presenta periodicamente prese di posizione in merito a diverse proposte formulate dall'IAASB e dallo IESBA. Nel 2023 sono state presentate all'IAASB prese di posizione sulle bozze relative alla rielaborazione dell'ISA 500 (Audit Evidence), alla revisione dell'ISA 570 (Going Concern) e al documento di consultazione sulla strategia proposta e sul piano di lavoro 2024 – 2027. L'ASR ha inoltre presentato allo IESBA prese di posizione sulle proposte relative alla strategia e al piano di lavoro per il periodo 2024 – 2027. Tutte le prese di posizione sono consultabili sul sito dell'ASR.

Nell'anno 2022 l'IAASB ha pubblicato uno standard rielaborato sull'ISA 600 (Considerazioni specifiche sulla revisione dei conti di gruppo [incluso il lavoro dei revisori delle componenti]). Questo standard di revisione si applica alla verifica dei conti di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicem-

bre 2023 o successivamente. L'ASR ha riconosciuto questo standard il 13 dicembre 2023 e ha adeguato di conseguenza la circolare 1/2008 in data 15 dicembre 2023. Lo standard rafforza e amplia la responsabilità del revisore del gruppo in merito alla pianificazione, allo svolgimento e alla supervisione della revisione riguardante il gruppo, compreso il controllo del lavoro dei revisori delle componenti. Inoltre sono stati introdotti requisiti più ampi per la documentazione del revisore del gruppo. Ora quest'ultimo determina, in virtù di un approccio basato sul rischio, le componenti in cui vanno svolti i lavori di revisione, nonché il tipo, la tempistica e l'entità della partecipazione dei revisori delle componenti.

Lo IESBA ha pubblicato a settembre 2023 una nuova edizione del Code of Ethics²⁵, in cui sono stati apportati soprattutto adeguamenti concettuali derivanti dalla revisione degli ISA e degli ISQM 1 e 2. Gli aggiustamenti riguardano in particolare l'indipendenza e l'impatto della modifica della definizione di «team di revisione». Le disposizioni rielaborate si applicano alla revisione di conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2023 o successivamente. Va inoltre considerato che il 15 dicembre 2024 entreranno in vigore ulteriori rielaborazioni approvate dallo IESBA, che riguardano l'estensione della definizione di società di interesse pubblico (PIE), i servizi diversi dalla revisione forniti dai revisori contabili e l'utilizzo della tecnologia e dell'analisi dei dati nella revisione contabile.

In risposta alla rielaborazione del Code of Ethics, a ottobre 2023 anche l'IAASB ha pubblicato alcune modifiche volte ad aumentare la trasparenza della relazione di revisione del revisore contabile (ISA 700 (Revised)) e in merito alla comunicazione con i responsabili delle attività di governance (ISA 260 (Revised)). Queste modifiche apportate agli ISA forniscono un meccanismo chiaro per l'attuazione dei nuovi requisiti in materia di indipendenza e sono applicabili alla verifica

dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2024 o successivamente.

Sviluppi tecnologici

Utilizzo di tecnologie nell'ambito della revisione contabile

L'ASR sostiene il continuo sviluppo della revisione contabile, compresa la maggiore integrazione di tecnologie nel processo di verifica, a condizione che contribuiscano a migliorare la qualità della revisione. L'ASR monitora attivamente il ricorso a tecnologie nell'ambito della revisione contabile, poiché questo aspetto determina il modo in cui le verifiche vengono condotte oggi o verranno condotte in futuro. Le cinque principali imprese di revisione si stanno al momento dedicando a perfezionare le loro piattaforme di revisione nonché le tecniche e i tool automatizzati (ATT), ponendo l'accento sul miglioramento della facilità d'uso per i team di revisione, sull'automazione e sulla semplificazione di importanti procedure di verifica nonché sullo sviluppo di processi di lavoro standardizzati.

In qualità di membro della Technology Task Force (TTF) dell'IFIAR, l'ASR contribuisce anche a livello internazionale alla discussione sull'impatto che producono sulla qualità delle revisioni l'utilizzo e l'ulteriore sviluppo di tecnologie da parte delle sei maggiori reti di imprese di revisione operanti su scala globale²⁶. Al momento, nell'ambito del controllo sui servizi di revisione relativi a imprese quotate in borsa, i membri della TTF dell'IFIAR non sono ancora entrati in contatto con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA). Tuttavia, le sei maggiori imprese di revisione operanti su scala globale stanno già studiando come poter integrare in futuro l'IA nella revisione contabile.

²⁵ 2023 Edition of the Handbook of the International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards).

²⁶ BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative, e PricewaterhouseCoopers International Limited.

Si fa già ricorso all'intelligenza artificiale in particolare nell'ambito della classica analisi dei dati. Questa tecnologia permette infatti di trattare grandi quantità di dati in modo efficiente e rapido. Grazie all'apprendimento automatico, i tool di IA possono riconoscere eventuali pattern in modo più veloce e affidabile rispetto al passato e adeguare i criteri a nuove circostanze. Il volume dei dati non è limitato. Al contrario, l'intelligenza artificiale può migliorare le analisi attraverso il trattamento di dati non strutturati provenienti da varie fonti, come la scansione di giustificativi e altri documenti. L'IA è quindi in grado di accelerare l'automazione nella revisione contabile risparmiando così al revisore dispendiosi lavori di routine da svolgere manualmente.

Dall'altro lato, non si possono ignorare i rischi correlati all'intelligenza artificiale. L'IA è una tecnologia che comporta, oltre ai tipici rischi informatici legati al trattamento dei dati e alla comunicazione, anche rischi etici come la discriminazione, la mancanza di trasparenza e la mancata assunzione di responsabilità. Non sempre, quindi, gli utilizzatori di questa tecnologia sono in grado di riconoscere che i documenti, i dati e anche le chat si basano sull'intelligenza artificiale. Affinché i risultati delle verifiche siano qualitativamente ineccepibili, all'IA devono essere poste le giuste domande e date le giuste istruzioni («prompt»). L'utilizzatore, dal canto suo, deve assicurarsi che la base per le analisi sia corretta e completa. Tuttavia, potrebbe non essere semplice valutare il database dell'IA, ossia i dati che sono serviti e servono tuttora per addestra-

re l'intelligenza artificiale. Non si può quindi escludere che l'IA incorpori pregiudizi e preconcetti. Se si sceglie di utilizzare l'intelligenza artificiale, è inoltre importante garantire il rispetto dei requisiti in materia di protezione e sicurezza dei dati nonché di diritto d'autore. L'ASR si attende che le imprese di revisione siano in grado di gestire questi rischi e di correggere e controllare le routine automatizzate dei tool di IA.

Risorse tecniche, sicurezza delle informazioni e cybersicurezza (ISQM 1)

Nell'esercizio 2023 l'ASR ha dedicato particolare attenzione all'ambiente IT, soprattutto delle cinque principali imprese di revisione, nel contesto dell'implementazione dell'ISQM 1, concentrandosi sui sistemi e sulle applicazioni utilizzati direttamente per la progettazione, l'implementazione o l'esecuzione del sistema di gestione della qualità. L'obiettivo di qualità inquadrato dall'ISQM 1 in quest'ambito è quello di procurare o sviluppare, implementare, mantenere e utilizzare risorse tecnologiche adeguate per supportare i sistemi di gestione della qualità e l'esecuzione di revisioni, il tutto prestando attenzione alla sicurezza e alla protezione dei dati. L'ASR ha valutato presso le cinque principali imprese di revisione come venisse impostato e perseguito questo obiettivo di qualità, esaminando anche i rischi legati alla qualità ad esso associati e le relative risposte, e non ha formulato alcuna constatazione.

L'ASR prevede per il 2024 di valutare in particolare l'esecuzione e il monitoraggio dei controlli chiave in quest'ambito, focalizzandosi anche

sui controlli eseguiti dalla rete e sulla questione riguardante l'idoneità della certificazione di sistemi globali da parte della rete di revisione internazionale a garantire le esigenze di qualità delle imprese di revisione svizzere in materia di IT.

Priorità dei controlli nel 2024

Il relazione ai controlli di routine previsti per le imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2024:

- Efficacia operativa dei sistemi di management della qualità secondo l'ISQM 1
- Configurazione e implementazione dell'ISQM 2
- Management della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio (ISA 220 Revised)
- Revisione delle stime contabili e della relativa informativa (ISA 540)

Le prime tre priorità sono applicabili e controllabili per la prima volta per le revisioni dei rendiconti finanziari relativi all'esercizio 2023. Per quanto riguarda poi il quarto punto, ovvero la revisione delle stime contabili, si tratta di un aspetto che richiede uno speciale spirito critico da parte del revisore, poiché le stime presentano un rischio elevato di errori significativi nel bilancio oggetto di verifica dovuti a frodi o errori.

Regulatory Audit

Controlli 2023

Nell’anno in rassegna sono state controllate otto società di audit, di cui cinque che vengono sottoposte a controllo annuale (in quanto effettuano verifiche per oltre 50 società di interesse pubblico) (fig. 11).

La qualità dei servizi di audit prudenziale è stata verificata attraverso File Review. I controlli si basano su 23 audit prudenziali (12 banche, 7 istituti nell’ambito degli investimenti collettivi di capitale, 2 imprese di assicurazione e 2 società di intermediazione mobiliare).

Figura 11
Panoramica dei controlli dell’ASR e del numero di constatazioni

Categoria	Cinque maggiori società di audit		Altri		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Numero controlli	5	5	3	2	8	7
Constatazioni Comment Form nell’ambito della Firm Review (Regulatory Audit)	2	2	3	2	5	4
Numero file sottoposte al controllo	20	9	3	2	23	11
Constatazioni Comment Form nell’ambito della File Review (Regulatory Audit)	25	13	9	7	34	18

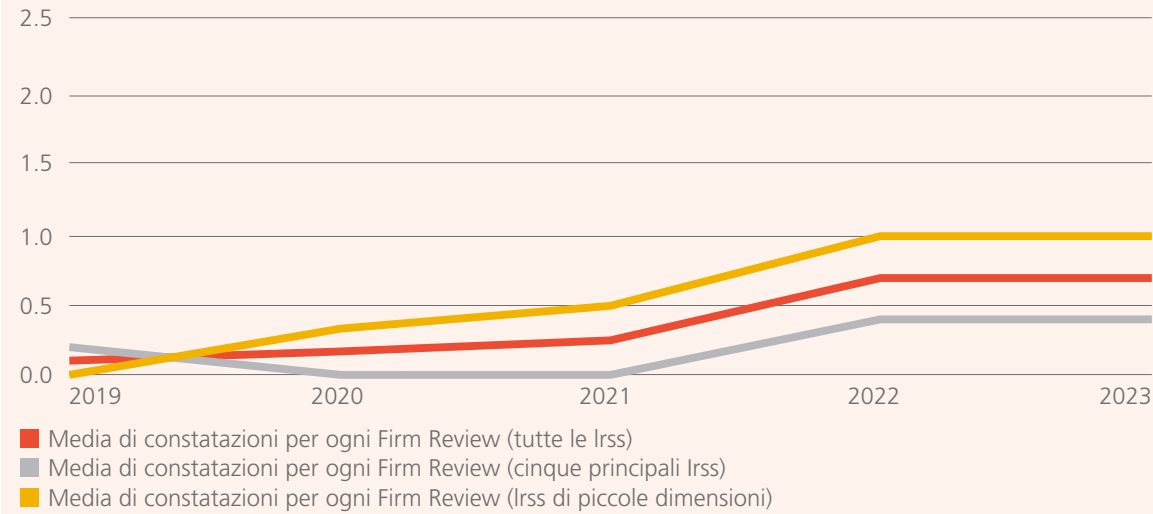
Firm Review

Il numero delle constatazioni per ciascuna Firm Review nelle piccole e nelle grandi società di audit si attesta in media rispettivamente a 1,0 e 0,4 (2022: 1,0 e 0,4) (fig. 12), mantenendosi

quindi stabile. Le constatazioni a livello aziendale, dunque, sono più frequenti nelle piccole società di audit che non in quelle grandi, differenza che sussiste già dal 2020. L’aumento del numero di constatazioni

Comment Form registrato dal 2022 al 2023 è dovuto in particolare al fatto che l’ASR ha ricondotto anche al livello aziendale (Firm) alcune constatazioni attinenti alla verifica riguardo alla LRD.

Figura 12
Evoluzione della media di constatazioni nell’ambito della Firm Review dal 2019



Lotta contro il riciclaggio di denaro a livello aziendale

Da diversi anni l'ASR constata lacune ricorrenti nell'ambito delle verifiche riguardanti la LRD. Sebbene negli ultimi anni per alcune società di audit siano riscontrabili miglioramenti in ambiti specifici di tale verifica, l'ASR continua a registrare lacune in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- La verifica delle informazioni riguardanti i clienti (Know Your Customer, KYC) ha continuato a presentare lacune. Da valutare con occhio critico sono in particolare l'origine iniziale dei valori patrimoniali e la plausibilità degli afflussi e dei deflussi di denaro. Alcune informazioni contraddittorie nel profilo cliente e le dichiarazioni al riguardo degli istituti oggetto di verifica non sono state sottoposte a sufficiente analisi critica. Mancava la documentazione sul ricorso al giudizio professionale in riferimento alle valutazioni con-

dotte in tale contesto dal team di revisione.

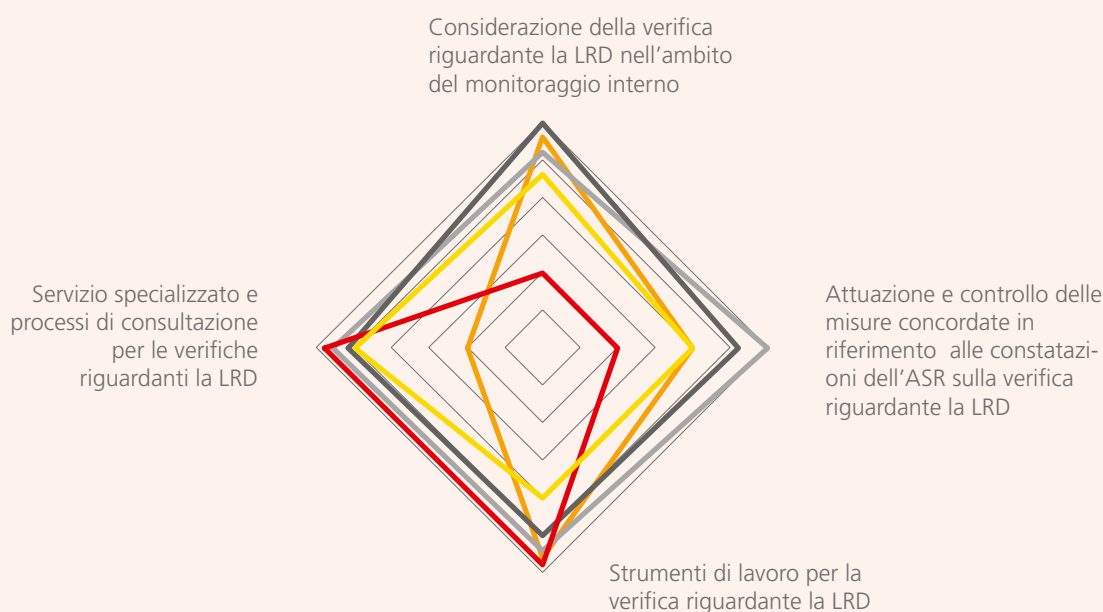
- Nell'ambito della verifica delle informazioni riguardanti i clienti, in alcuni casi non sono stati sufficientemente considerati embarghi e sanzioni. Questo aspetto è oggi più che mai importante, in quanto le sanzioni adottate dalla Svizzera e da altri Paesi sono talvolta molto complesse e di ampia portata e sono sottoposte a continue modifiche.
- Numerosi casi riguardano la selezione dei campioni che non è stata effettuata in funzione dei rischi o risultava orientata a tale principio solo in misura insufficiente.
- Nell'ambito dei crypto-asset sono state constatate lacune nella verifica degli aventi economicamente diritto ai wallet e nella verifica circa l'esistenza di valori patrimoniali provenienti da fonti non sicure.

In considerazione delle constatazioni ricorrenti summenzionate, l'ASR ha condotto un sondaggio tra le cinque maggiori società di audit per avere un quadro più chiaro dell'organizzazione nell'ambito della verifica in tema di LRD (fig. 13). L'indagine si è concentrata sui mandati bancari nel periodo 2015-2022 e ha riguardato in particolare i seguenti elementi:

- Considerazione di quest'aspetto nell'ambito del monitoraggio interno
- Attuazione e controllo delle misure concordate in riferimento alle constatazioni dell'ASR
- Strumenti di lavoro
- Servizio specializzato e processi di consultazione

Figura 13

Organizzazione interna delle società di audit nell'ambito delle verifiche riguardanti la LRD



Presso una società di audit (—), l'ASR ha constatato che la selezione dei mandati per il monitoraggio interno si basa principalmente sui criteri applicati per la selezione dei mandati di

revisione contabile. L'ASR non ritiene appropriata questa scelta, in quanto un mandato che non è considerato rischioso dal punto di vista della revisione contabile può benissimo esserlo

dal punto di vista dell'audit prudenziale. Nella selezione dei mandati si deve tenere conto anche di alcuni criteri di rischio specifici in relazione all'audit prudenziale. L'ASR ha inoltre

riscontrato che la lista di controllo per l'esecuzione del monitoraggio interno comprende principalmente domande su tematiche generali relative alla revisione. I punti trattati nell'ambito del monitoraggio interno non sono quindi sufficientemente orientati ai rischi e non coprono con sufficiente precisione i rischi legati all'audit prudenziale. L'ASR si attende che gli aspetti analizzati tengano maggiormente in considerazione i rischi derivanti dall'audit prudenziale (ad esempio definendo le priorità del monitoraggio).

In un'altra società di audit (—), gli specialisti in ambito LRD non sono stati coinvolti in modo adeguato nei lavori di verifica (ad esempio nella verifica di strutture complesse). Il processo di assegnazione degli specialisti in ambito LRD non risulta quindi funzionare correttamente in questa

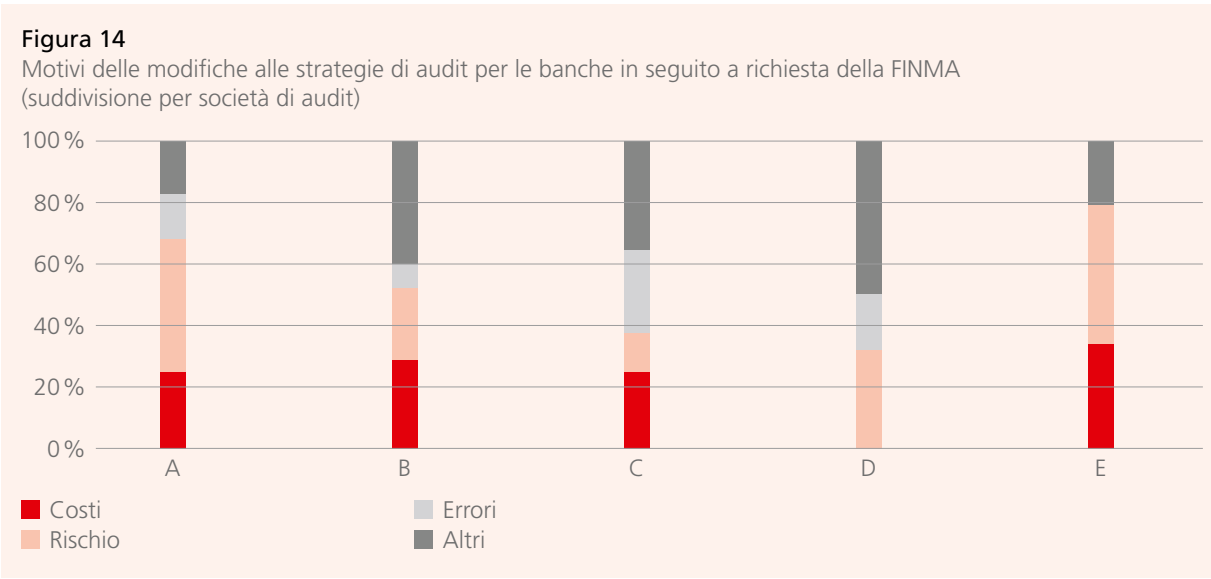
società. Inoltre, il processo di consultazione in ambito LRD non è definito in modo chiaro. Va sottolineato, in aggiunta, che le verifiche riguardanti la LRD richiedono una maggiore esperienza e competenza all'interno dei team di verifica.

I punti deboli sopra descritti sono stati discussi con le società di audit in questione nell'ambito del rispettivo controllo e corretti con misure adeguate.

Interazioni tra le società di audit e la FINMA

Le interazioni tra le società di audit e la FINMA sono fondamentali per il corretto svolgimento delle verifiche. L'ASR si attende che le società di audit siano ancora più proattive nella comunicazione con la FINMA e forniscano a quest'ultima informazioni di alta qualità.

Presso le cinque maggiori società di audit, l'ASR si è interessata in particolare all'interazione tra tali società e la FINMA nel quadro dell'elaborazione di analisi dei rischi e strategie di audit (mandati di banche e società di intermediazione mobiliare, categorie di vigilanza 3-5, periodo 2020-2022). Le società di audit sottopongono le loro analisi dei rischi e le loro strategie di audit alla FINMA, che è responsabile dell'approvazione di queste ultime. Per le banche appartenenti alle categorie di vigilanza 1 e 2²⁷, invece, la FINMA stabilisce autonomamente la strategia di audit²⁸. La seguente illustrazione (fig. 14) mostra le ragioni per cui le strategie di audit sono state adeguate.



Una valutazione divergente del rischio rappresenta il motivo principale alla base delle modifiche alle strategie di audit richieste dalla FINMA (in media nel 32% dei casi, se si considera la totalità delle società di audit). Queste differenze sono ascrivibili a elementi di rischio molto specifici, ad esempio sono legate alle informazioni aggiuntive di cui dispone la FINMA. Non riguardano le regole per la determinazione del rischio stabilite nel progetto riguardante le strategie di audit

standard. Gli errori delle società di audit rappresentano la causa delle modifiche in un numero limitato di casi (in media il 14%). Questo aspetto viene verificato regolarmente anche dall'ASR nell'ambito delle File Review. L'ASR riscontra inoltre che le società di audit utilizzano strumenti adeguati per l'allestimento delle analisi dei rischi e delle strategie di audit.

La questione dei costi rientra regolarmente tra le motivazioni alla base

delle modifiche richieste (in media nel 22% dei casi). Per gli istituti della categoria di vigilanza 3, il fattore dei costi²⁹ raggiunge addirittura una quota media del 42%, il che è preoccupante data l'importanza e la

²⁷ Banche di rilevanza sistemica a livello internazionale e/o nazionale.
²⁸ Nm. 87 della Circolare FINMA 2013/3 «Attività di audit».
²⁹ Riduzione dei costi di verifica in seguito alle disposizioni della FINMA in relazione alla revisione parziale della Circolare FINMA 2013/3 «Attività di audit» al 1° gennaio 2019.

complessità di tali istituti. Questo può far sì che la verifica di una banca venga condotta senza considerare l'intero ventaglio dei rischi pertinenti.

Gli «altri» motivi alla base degli adeguamenti della strategia di audit sono molteplici e riguardano, ad esempio, lo svolgimento di audit supplementari disposti dalla FINMA, la considerazione del ricorso a incaricati delle verifiche o modifiche del tenore del testo che non hanno un impatto sostanziale sulla strategia di audit.

File Review

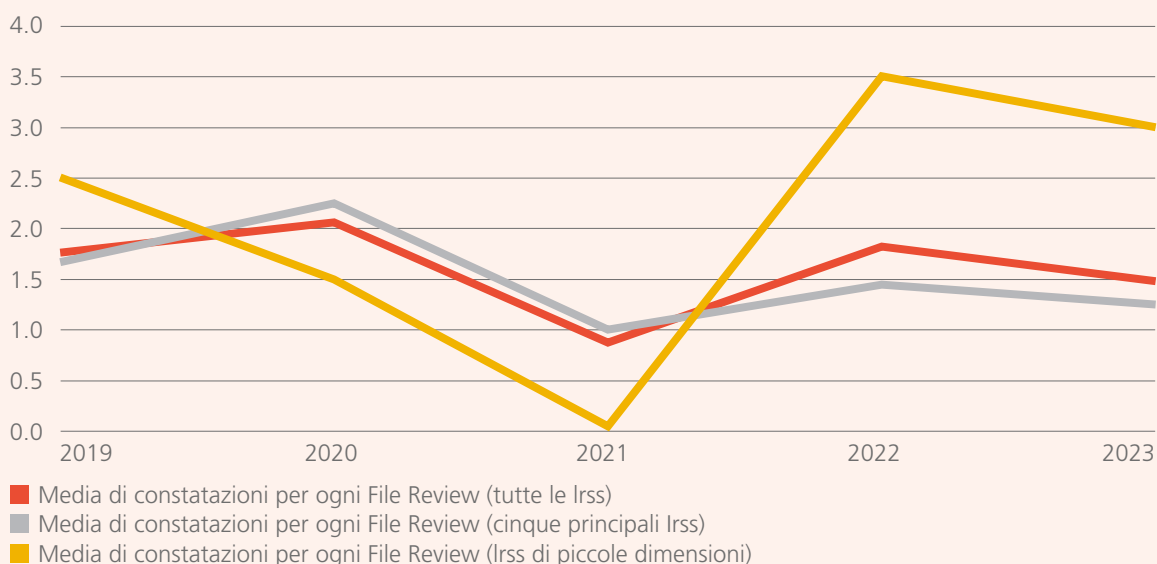
Come per le File Review effettuate nell'ambito della revisione contabile, anche per l'audit prudenziale la qualità della verifica dipende in misura notevole dalle persone coinvolte nel mandato, e in particolare dalle loro conoscenze specialistiche in materia e dalla composizione del team di verifica.

Nell'ambito delle File Review condotte dall'ASR sono emerse complessivamente 25 constatazioni (cinque principali imprese di revisione), in relazione alle quali si è provveduto a

concordare misure correttive individuali con le società di audit. Il numero di constatazioni per ogni dossier di lavoro ha registrato complessivamente un leggero calo (fig. 15). In particolare, dopo un forte aumento il valore medio è tornato a scendere anche presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale più piccole. Questo calo è da considerarsi positivo, tanto più che si è realizzato malgrado il contributo negativo di una singola File Review nell'ambito della quale sono state formulate ben nove constatazioni.

Figura 15

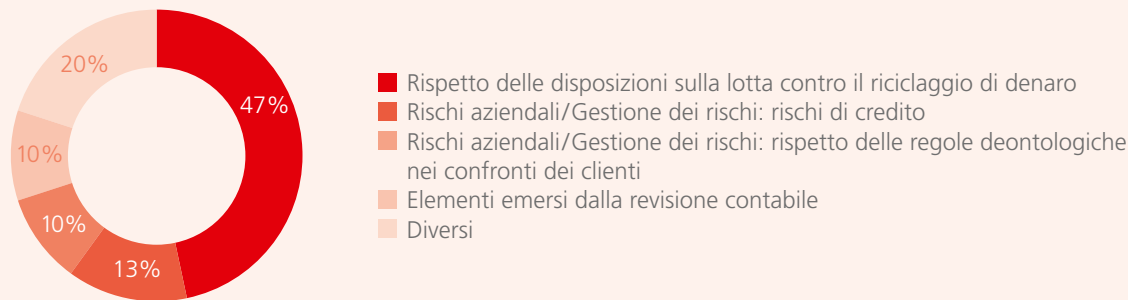
Evoluzione della media di constatazioni per ogni file emerse dalle File Review nell'ambito del Regulatory Audit dal 2019



Negli ultimi anni, il numero dei controlli che si sono conclusi senza alcuna constatazione ha registrato un andamento generale soddisfacente (in termini percentuali).

Gli ambiti di verifica considerati nel contesto dei mandati sottoposti a controllo dipendono in larga misura dalla frequenza di verifica concordata tra la FINMA e le società di audit e dalle condizioni quadro risultanti dalle disposizioni della FINMA in materia di audit. Nell'esercizio 2023, le constatazioni dell'ASR si suddividono tra varie aree di audit (fig. 16).

Figura 16
Constatazioni per aree di audit



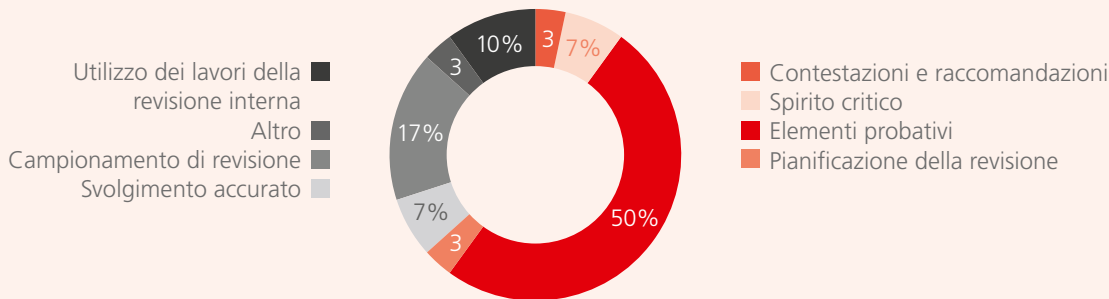
Come in passato, la maggior parte dei punti deboli rilevati ha riguardato l’ambito della verifica concernente le disposizioni sulla lotta contro il riciclaggio di denaro. Ciò è dovuto non da ultimo al fatto che questo ambito di verifica viene preso più capillarmente in considerazione e da anni rientra tra le priorità dei controlli dell’ASR. La percentuale di constatazioni ri-

guardanti la LRD è superiore a quella del 2022 (24%), ma notevolmente inferiore a quella del 2021 (79%). Nel 2023 l’ASR ha affrontato questo tema focalizzandosi maggiormente sul livello aziendale (Firm) e, ove necessario, ha richiesto di implementare misure in tale sede. Per il 2024, il tema della LRD è stato nuovamente incluso tra le priorità dei controlli dell’ASR al

fine di valutare l’impatto delle misure di cui sopra. Inoltre l’ASR sta pianificando per il 2024 una comunicazione sulla sorveglianza inerente allo stesso tema, in modo da rendere più trasparenti i risultati ottenuti finora.

Se si considerano gli standard di verifica, le constatazioni si suddividono come segue (fig. 17):

Figura 17
Constatazioni per standard di verifica



La maggior parte delle constatazioni formulate riguardava gli elementi probativi, seguiti dalle lacune in relazione al campionamento di revisione e dalle constatazioni relative all’utilizzo dei lavori della revisione interna.

Impiego di nuove tecnologie di verifica nell’ambito dell’audit prudenziale (Data Analytics)

Dalle rilevazioni eseguite dall’ASR presso le società di audit è emerso che non si fa praticamente ricorso alle nuove tecnologie di verifica nell’ambito dell’audit prudenziale (ad es. Data

Analytics), se non in casi isolati presso istituti bancari selezionati nell’ambito della verifica riguardante la LRD. Questo è riconducibile agli elevati costi di sviluppo, alla riduzione dei budget di verifica in seguito all’intervento della FINMA e all’inapplicabilità al di fuori della Svizzera.

Analisi delle cause e misure

L’analisi delle cause e la definizione di misure relative alle constatazioni dell’ASR vengono spesso eseguite in

base alla stessa metodologia applicata alle constatazioni emerse dalle verifiche della qualità interne (monitoraggio interno). Anche in quest’ambito l’ASR sottolinea l’importanza di un processo solido.

L’ASR osserva che l’analisi delle cause non presenta in tutte le società di audit la medesima qualità e il medesimo livello di dettaglio. Alcune società di audit tendono ancora a ridurre le constatazioni a semplici problemi sul piano della documentazione, mentre spesso le cause hanno un’origine più

profonda o vanno ricercate altrove. Se manca la documentazione, mancano allo stesso tempo anche gli elementi probativi (not documented, not done). E in mancanza di questi ultimi non è possibile affermare che l'auditor abbia effettuato procedure di verifica sufficienti e adeguate. Questo fa sì che le misure proposte siano talvolta incomplete e imprecise. Spesso, quindi, l'ASR deve chiarire, rafforzare e migliorare le misure proposte, ad esempio rafforzando il ruolo dell'E-QCR, il sistema interno di assicurazione della qualità o il monitoraggio interno. Le cause delle lacune constatate sono molteplici. Di seguito viene rivolta l'attenzione sulle cause ricorrenti. Ad esempio, capita spesso che il ricorso al lavoro della revisione interna non avvenga in conformità alle disposizioni pertinenti³⁰, in quanto ad es. non si verifica con precisione se la revisione interna prenda in esame tutti i punti di verifica da

confermare o se abbia eseguito le procedure di verifica con la dovuta accuratezza e il necessario spirito critico.

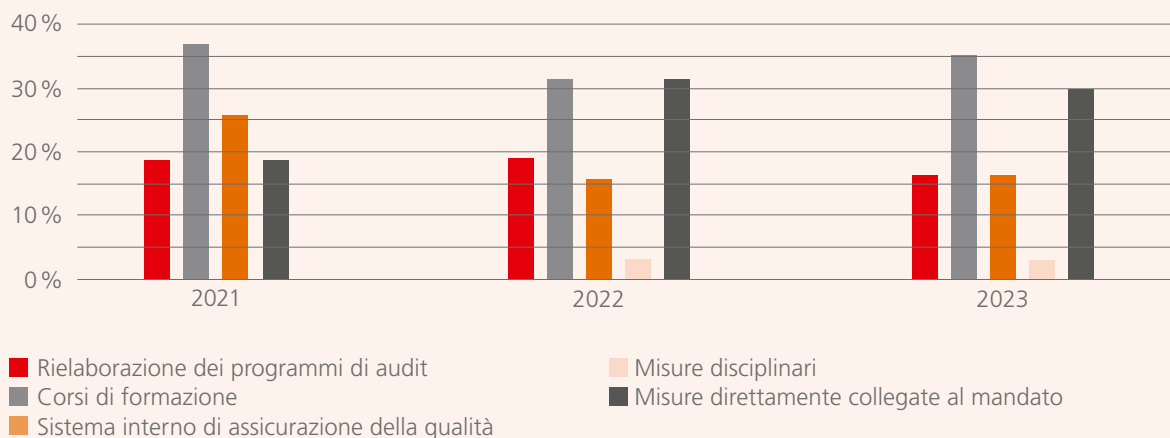
Le asserzioni orali dei soggetti garanti e dei collaboratori nonché le informazioni, i dati e le descrizioni dei processi presentati dal management dell'impresa oggetto di audit non vengono sottoposti a sufficiente analisi critica né vengono analizzati esaustivamente. In alcuni casi si osserva che l'auditor responsabile ha un'influenza troppo limitata sulla verifica. Una review tempestiva potrebbe mettere in luce per tempo eventuali punti critici e consentire al team di verifica di ottenere rapidamente elementi probativi migliori.

Altre cause frequenti sono le carenze conoscenze tecniche nell'ambito dell'applicazione delle disposizioni in materia di audit prudenziale, il man-

cato ricorso a specialisti per la verifica di specifiche aree (ad esempio verifica sulle sanzioni o sulle criptovalute) o la mancanza di spirito critico. In questo contesto l'ASR ha inoltre rilevato che le constatazioni emerse dalle verifiche non sono confluite sotto forma di contestazioni o raccomandazioni nel rapporto di sorveglianza da presentare alla FINMA.

Le misure principali in relazione alle constatazioni effettuate dall'ASR nel 2023 possono essere desunte dall'immagine seguente (fig. 18).

Figura 18
Sviluppo delle misure



³⁰ Circolare FINMA 2013/3 «Attività di audit» e Raccomandazione di revisione 70 (RR 70).

Anche l'impostazione dei programmi di audit è causa frequente di constatazioni (ad es. la mancanza di istruzioni per i team di verifica). In tale ambito alcune società di audit sono chiamate ad adeguare i propri processi e carte di lavoro modello. A tale proposito occorre considerare che i programmi di audit standard della FINMA rappresentano unicamente requisiti minimi e devono essere adeguati dalle società di audit alla situazione contingente. E anche se tali programmi definiscono i punti da sottoporre a verifica, la metodologia da adottare per raggiungere gli obiettivi di audit previsti viene spesso lasciata alla libertà dell'auditor. È quindi importante che le società di audit facciano confluire tale metodologia nei programmi di audit. In questo contesto è essenziale che il team di verifica intensifichi le interazioni con la FINMA per chiarire e soddisfare le aspettative di tale autorità. Nell'ambito delle sue ispezioni, l'ASR ha constatato alcune lacune nelle verifiche che, fra le altre cose, sono riconducibili proprio al mancato confronto con la FINMA.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto sia delle segnalazioni qualificate da parte di terzi che di quelle della FINMA. Nell'anno in rassegna sono stati effettuati i dovuti accertamenti in relazione a sette segnalazioni ricevute.

Collaborazione con la FINMA

Instaurando con la FINMA una stretta collaborazione, l'ASR crea trasparenza nei confronti di questa autorità e la supporta nello svolgimento della sua

attività di vigilanza. Inoltre lo scambio regolare mira a contenere quanto più possibile il dispendio amministrativo delle due autorità e delle stesse società di audit. Inoltre l'ASR comunica alla FINMA i risultati emersi dalle Firm e File Review condotte nell'ambito delle proprie attività di controllo presso le società di audit.

Priorità dei controlli nel 2024

In relazione ai controlli di routine previsti per le società di audit prudenziale, l'ASR ha definito le seguenti priorità per il 2024:

- Verifica dell'IT (incl. outsourcing e cyber-rischi)
- Verifica della gestione dei rischi: rischi di credito
- Verifica del rispetto delle disposizioni della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD)

In un ambiente altamente tecnologizzato, le questioni relative all'IT (incl. i cyber-rischi) e all'outsourcing – elemento che entra in gioco in molti casi – sono di importanza rilevante per gli istituti finanziari. In considerazione delle possibili turbolenze sui mercati creditizi e finanziari (ad es. operazioni ipotecarie e concernenti i crediti lombard), è fondamentale che simili soggetti dispongano di una gestione del rischio ben strutturata e provvedano alla sua verifica ed è evidente che questi aspetti costituiscono una componente di rilievo dell'audit prudenziale. Nel contesto delle varie sanzioni (ad es. Russia, Siria, Libia) e della loro applicazione da parte degli intermediari finanziari, i temi della lotta contro il riciclaggio di denaro continuano a essere presenti sui mercati finanziari nazionali e internazionali.

Attività internazionale

Aspetti generali

Nel 2023 si è registrato un aumento significativo dei casi di assistenza amministrativa rispetto all'anno precedente³¹. La collaborazione con le omologhe autorità estere rimane importante, soprattutto quella con gli USA (cfr. sotto).

Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

A fronte dell'internazionalizzazione dei mercati finanziari e delle imprese sottoposte a verifica, la LSR esplica anche effetti extraterritoriali, allo scopo di proteggere gli investitori sul mercato svizzero dei capitali ed in armonia con la normativa estera corrispondente. Le imprese di revisione estere sono pertanto soggette alla sorveglianza dell'ASR se verificano i conti annuali o di gruppo di società estere i cui titoli di partecipazione o prestiti in obbligazioni sono quotati in una borsa svizzera (art. 8 LSR).

Tuttavia, al fine di evitare episodi di sorveglianza multipla, l'obbligo di abilitazione e la sorveglianza diretta da parte dell'ASR su tali imprese di revisione estere prevedono deroghe. Esse sono riportate nell'art. 8 cpv. 2 e 3 LSR e stabiliscono il cosiddetto principio della sorveglianza da parte del Paese di origine. La sorveglianza sulle imprese di revisione estere viene quindi delegata agli Stati in cui tali imprese hanno sede. Questo vale nel caso in cui l'autorità di questi Stati sia stata riconosciuta dal Consiglio federale come equipollente autorità di sorveglianza dei revisori.

Rapporti con l'Unione europea

L'ASR collabora con gli Stati membri dell'Unione europea (UE) sia a livello bilaterale, sulla base delle dichiarazioni d'intenti (Memorandum of Understanding, MoU) siglate con i vari Paesi, sia a livello multilaterale nell'ambito di comitati e organizzazioni internazionali come il Committee of European Audit Oversight Bodies (CEAOB) e

l'IFIAR (per maggiori informazioni a tale riguardo cfr. la sezione «Organizzazioni multilaterali»).

Rapporti con il Regno Unito

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (UK) è uscito dall'UE con effetto dal 1° gennaio 2021. Da allora, l'Accordo tra la Svizzera e l'UE del 21 giugno 1999 sulla libera circolazione delle persone non è più applicabile in relazione a questo Paese e la reciprocità necessaria per l'abilitazione reciproca non è più garantita. Di conseguenza, da allora in Svizzera non è stato più possibile abilitare come revisori o periti revisori persone con una formazione paragonabile svolta nel Regno Unito.

L'8 dicembre 2023 l'ASR e l'autorità di sorveglianza dei revisori britannica (Financial Reporting Council, FRC) hanno rilasciato dichiarazioni sull'abilitazione reciproca, la quale prevede che le persone con una formazione da esperto contabile diplomato abilitate a svolgere la funzione di perito revisore in Svizzera possano essere qualificate su un piano di equivalenza nel Regno Unito e registrate come «statutory auditor» presso un'associazione professionale accreditata. Questa decisione di equivalenza costituisce la base per la reciprocità materiale, in virtù della quale le persone registrate nel Regno Unito come «statutory auditor» presso un'associazione professionale accreditata possono di contro essere abilitate a svolgere la funzione di perito revisore in Svizzera. Le due autorità si sono scambiate le corrispondenti dichiarazioni di reciprocità nell'ambito di una corrispondenza epistolare³². Di conseguenza, gli esperti contabili del Regno Unito possono essere nuovamente abilitati, con effetto immediato, a svolgere la funzione di perito revisore in Svizzera.

Il FRC ha informato l'ASR di aver avviato un'ulteriore valutazione di equivalenza per l'esperienza professionale in Svizzera, con l'obiettivo di riconoscere anche quest'ultima oltre all'esperienza professionale maturata

in Germania, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi. Ciò consentirebbe in futuro di completare i moduli di formazione nel Regno Unito presso un'associazione professionale accreditata e di ottenere poi, anche senza esperienza pratica specifica nel Regno Unito, l'abilitazione come «statutory auditor» in virtù dell'esperienza professionale maturata in Svizzera.

Collaborazione con gli USA

Nell'anno in rassegna l'ASR e il Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB) hanno avviato il quinto ciclo di ispezioni transfrontaliere congiunte (Joint Inspection), controllando due imprese di revisione svizzere registrate presso il PCAOB. Questa collaborazione si basa sullo Statement of Protocol (SoP; equivalente a un Memorandum of Understanding, MoU) siglato in un primo momento, nel 2011, dall'ASR e dalla FINMA con il PCAOB e poi prorogato, nel 2014, solo tra l'ASR e il PCAOB.

La collaborazione tra l'ASR e il PCAOB nell'ambito delle ispezioni transfrontaliere congiunte e nel processo di scambio di informazioni confidenziali continua a dare prova di efficienza.

Rapporti con Paesi terzi e organizzazioni

Organizzazioni multilaterali IFIAR

Per la prima volta dallo scoppio della pandemia di COVID-19, l'annuale assemblea plenaria dell'IFIAR si è tenuta dal 25 al 27 aprile 2023 nuovamente in presenza a Washington, con la partecipazione dei rappresentanti delle autorità di sorveglianza dei revisori di 44 Paesi membri. Il confronto si è focalizzato su temi quali l'andamento

³¹ Nell'anno in rassegna l'ASR ha ricevuto 26 richieste di assistenza amministrativa (2022: 8), di cui 10 da autorità di sorveglianza del continente europeo e 16 da autorità di sorveglianza del continente nordamericano.

³² Cfr. le relative FAQ e l'Exchange of Letters sul sito web dell'ASR (alla pagina: www.rab-asr.ch/#/page/101/1403)

della qualità della revisione, i nuovi requisiti in materia di relazione sulla sostenibilità e corrispondente verifica e le questioni relative all'attrattiva della categoria professionale.

Nell'anno in rassegna, l'ASR ha continuato a essere impegnata nelle attività dei seguenti gruppi di lavoro dell'IFIAR:

- Enforcement Working Group (EWG): questo gruppo di lavoro promuove lo scambio di esperienze tra le autorità nell'ambito di procedure di indagine e sanzionamento in relazione a violazioni delle norme da parte di revisori e imprese di revisione. Nell'anno in rassegna, l'EWG ha tenuto un workshop a Londra.
- Global Audit Quality Working Group (GAQWG): questo gruppo di lavoro cura il dialogo con le sei principali reti internazionali di revisione. Nell'anno in rassegna si sono tenuti tre incontri in presenza per discutere in merito allo stato attuale di vari progetti volti a migliorare la qualità della revisione su scala globale.
- Technology Task Force (TTF): la TTF cura il dialogo con le sei principali reti internazionali di revisione sull'utilizzo di risorse tecnologiche nell'ambito della revisione. A tale scopo si confronta regolarmente con tali reti.

L'ASR continua a essere rappresentata nel Board (consiglio d'amministrazione) dell'IFIAR. A settembre ha organizzato un Board Meeting di due giorni a Zurigo, seguito da un meeting del GAQWG di tre giorni.

CEAOB

Il Committee of European Audit Oversight Bodies (CEAOB) è il comitato dell'UE che definisce il quadro della collaborazione tra le autorità nazionali di sorveglianza dei revisori. Dal 2016 l'ASR conserva lo status di osservatore nel sottogruppo per le ispezioni (Inspections Sub-group del CAOAB, ISG), che è responsabile dello scambio di informazioni e della collaborazione tra i membri nell'ambito delle ispezioni e si prefigge anche di migliorare la comunicazione tra i membri e le imprese di revisione. Nell'anno in rassegna l'ASR ha partecipato a due riunioni dell'ISG nel ruolo di osservatore.

ONU

Nel 2009 la Svizzera ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), pertanto è soggetta a un meccanismo di Peer Review per la revisione dell'attuazione di tale convenzione. Nel 2022, nell'ambito del secondo ciclo di revisione, la Svizzera ha accolto i valutatori competenti provenienti dal Bangladesh e dalla Svezia. Nell'anno in rassegna, la bozza del rapporto dei valutatori è stata presentata alla Svizzera per una presa di posizione; a questi lavori ha partecipato anche l'ASR.

Abilitazione

Statistiche

Nel 2023 è iniziata la terza ondata di rinnovi delle abilitazioni quinquennali rilasciate alle imprese di revisione. Una parte di queste imprese ha rinun-

ciato alla propria abilitazione nell’ambito del processo di rinnovo. Pertanto, si registra un lieve calo del numero di imprese di revisione abilitate (fig. 19). Questo tendenza proseguirà nel 2024, quando circa la metà delle im-

prese di revisione abilitate sarà chiamata a rinnovare la propria abilitazione. In tale contesto è probabile che il numero di abilitazioni rilasciate alle imprese subisca un’ulteriore riduzione.

Figura 19
Persone fisiche e imprese di revisione abilitate³³

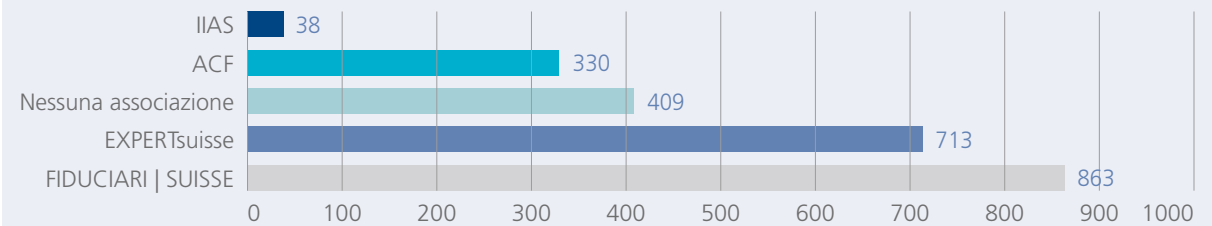
Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
Persone fisiche	2'516	7'273	9'789	9'554
Imprese di revisione	550	1'355	1'905	1'978
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	–	19	19	20
Imprese di revisione estere sotto sorveglianza statale	–	2	2	2
Totale abilitazioni	3'066	8'649	11'715	11'554

Per quanto riguarda le persone fisiche, nell’anno in rassegna si è registrato un lieve aumento delle nuove abilitazioni rilasciate.

Le imprese di revisione così come le persone fisiche abilitate hanno la possibilità di dichiarare nel registro pubblico dell’ASR la propria appartenenza

a una o più associazioni professionali. Sono considerati membri di un’associazione professionale solo i membri ordinari³⁴ che ne soddisfano in toto i requisiti. I membri passivi delle associazioni professionali non possono quindi menzionare la propria adesione nel registro pubblico dell’ASR.

Figura 20
Appartenenza delle imprese di revisione abilitate ad associazioni professionali³⁵



Rispetto all’anno precedente, il numero effettivo delle affiliazioni di imprese di revisione a un’associazione professionale ha registrato un lieve calo (fig. 20). Molte imprese di revisione aderiscono a più associazioni professionali. Alla fine del 2023, 26 imprese di revisione risultavano affiliate a tre

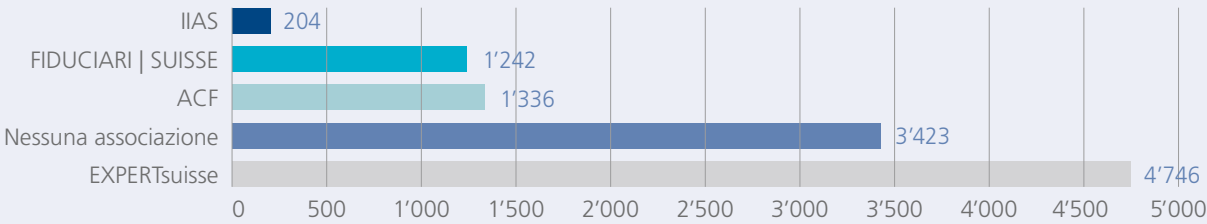
associazioni professionali, 360 a due associazioni professionali e 1'131 a una sola associazione professionale, mentre 409 imprese di revisione abilitate (ossia circa il 21%) non aderivano ad alcuna associazione professionale (2022: 22%).

³³ Tutti i dati si riferiscono a procedimenti conclusi e passati in giudicato. I procedimenti di ricorso pendenti non sono stati presi in considerazione.

³⁴ Sono considerati membri ordinari i membri individuali esperti e i membri aziendali di EXPERTsuisse nonché i membri individuali e i membri impresa di FIDUCIARI | SUISSE.

³⁵ Le imprese di revisione che appartengono a più associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.

Figura 21
Appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali³⁶



Rispetto all'anno precedente, il numero effettivo delle affiliazioni di persone fisiche a un'associazione professionale ha registrato un lieve aumento (fig. 21). Alla fine del 2023, 109 persone risultavano affiliate contemporaneamente a tre diverse associazioni professionali, 940 a due associazioni professionali e 5'317 a una sola associazione profes-

sionale. 3'423 persone rinunciano in generale ad aderire a un'associazione professionale (35%). Il numero di imprese di revisione con mandati di revisione ordinaria si è ridotto di tre unità, rimanendo sostanzialmente stabile al livello dell'anno precedente (fig. 22). Solo il 36 % delle

imprese di revisione che in linea di principio sono autorizzate a svolgere revisioni ordinarie si avvale effettivamente di tale facoltà. Al riguardo, non consideriamo eventuali servizi di revisione puntuali o fondati su leggi speciali che richiedono l'abilitazione come perito revisore.

Figura 22
Frequenza dei mandati di revisione ordinaria³⁷

Numero di imprese di revisione	2023	2022
1 a 5 mandati di revisione ordinaria	321	327
6 a 10 mandati di revisione ordinaria	74	72
11 o più mandati di revisione ordinaria	95	94
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie	490	493

Il 5,9% delle imprese di revisione che dispongono di un'abilitazione dell'ASR non gestisce alcun mandato di revisione.

Figura 23
Frequenza dei mandati di revisione limitata³⁸

Numero di imprese di revisione	2023	2022
1 a 10 mandati di revisione limitata	564	601
11 a 20 mandati di revisione limitata	364	380
21 o più mandati di revisione limitata	880	898
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni limitate	1'808	1'879

³⁶ Le persone fisiche che appartengono a più di associazioni sono state conteggiate in ciascuna delle voci corrispondenti.
³⁷ I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione.
³⁸ I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione.

Il numero di imprese di revisione con mandati di revisione limitata si è ridotto di 71 unità rispetto al 2022 (fig. 23).

Come nell'anno precedente, il numero complessivo di mandati per le revisioni limitate e ordinarie condotte dalle imprese di revisione è rimasto relativamente stabile (fig. 24). Tutta-

via si può individuare un trend: mentre il numero dei mandati di revisione svolti dalle imprese di revisione sotto sorveglianza statale è leggermente aumentato, quello relativo alle restanti imprese di revisione abilitate è diminuito.

Figura 24
Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO)³⁹

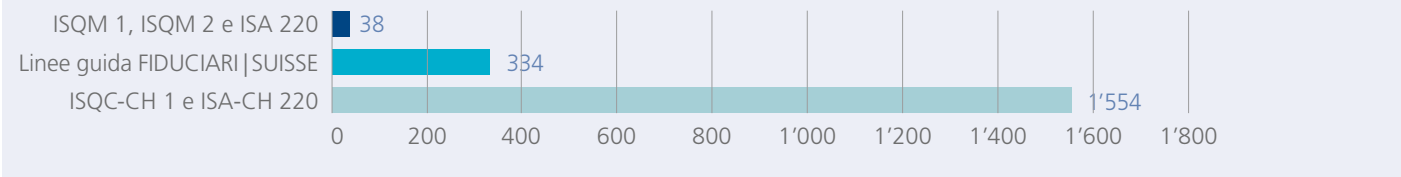
Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2023	2022
Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	15'629	8'433	24'062	23'797
Restanti imprese di revisione abilitate	65'067	3'011	68'078	68'852
Totale revisioni effettuate	80'696	11'444	92'140	92'649

Per tutti e tre gli standard di assicurazione della qualità applicati, si riscontrano nei numeri effettivi solo lievi variazioni (fig. 25). Ciò è dovuto ancora una volta alla lieve diminuzione registrata dal numero delle imprese di revisione abilitate. D'altro lato, con il passaggio dall'ISQC 1 e dall'ISA

220 all'ISQM 1, all'ISQM 2 e all'ISA 220, l'utilizzo dello standard internazionale di assicurazione della qualità ha subito un calo di circa il 42 % rispetto all'anno precedente. L'attuazione di questo nuovo standard relativo all'assicurazione della qualità richiede un esame approfondito degli

obiettivi di qualità, dei rischi associati e delle misure corrispondenti. Questo onere è stato giudicato eccessivo da quelle imprese di revisione che non sono attive a livello internazionale o che applicano il nuovo standard solo su base volontaria.

Figura 25
Standard utilizzato per l'assicurazione interna della qualità⁴⁰



Il numero di revisori responsabili che dispongono di una o più abilitazioni speciali nell'ambito dell'audit prudenziale (art. 9a LSR) è estremamente stabile da diversi anni (fig. 26).

³⁹ I dati si riferiscono all'autodichiarazione delle imprese di revisione.

⁴⁰ Per le imprese di revisione che hanno dichiarato diversi standard di assicurazione della qualità, è stato preso in considerazione nelle statistiche unicamente quello maggiormente elevato.

Figura 26
Revisori responsabili suddivisi per tipo d’abilitazione speciale

Tipo di abilitazione	Totale revisori responsabili al 31.12.2023	Totale revisori responsabili al 31.12.2022
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi ⁴¹ e LOF	111	111
Verifiche ai sensi della LICol ⁴²	69	67
Verifiche ai sensi della LSA	39	40
Verifiche ai sensi dell’art 1b LBCR (FinTech)	25	26
Totale abilitazioni	244	244

Le abilitazioni speciali, in totale 244, fanno capo a 186 revisori responsabili, alcuni dei quali, pertanto, dispongono di più abilitazioni di questo tipo.

Figura 27
Imprese di revisione suddivise per tipo di abilitazione speciale

Tipo di abilitazione	Totale imprese di revisione al 31.12.2023	Totale imprese di revisione al 31.12.2022
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi e LOF	8	8
Verifiche ai sensi della LICol	10	10
Verifiche ai sensi della LSA	7	7
Verifiche ai sensi dell’art 1b LBCR (FinTech)	9	9
Totale abilitazioni	34	34

Anche il numero di abilitazioni speciali rilasciate alle imprese di revisione sotto sorveglianza statale per gli audit prudenziali è estremamente stabile negli anni (fig. 27). Le abilitazioni speciali, in totale 34, sono ripartite tra undici diverse imprese di revisione sotto sorveglianza statale, che quindi in genere dispongono anch’esse di più abilitazioni.

Come già summenzionato, a partire dal 2024 Ernst & Young AG si occuperà della revisione di tutti gli istituti finanziari delle categorie di vigilanza 1 e 2 della FINMA, senza eccezione alcuna. Ciò non è ottimale, né dal punto di vista del mercato (rischi cumulativi) né dal punto di vista della concentrazione di conoscenze.

Dal 1° gennaio 2024, le società di audit e gli auditor responsabili possono acquisire in oltre alle abilitazioni speciali già esistenti da diversi anni anche un’abilitazione speciale LAVS. L’abilitazione corrispondente era finora rilasciata dall’Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), che continuerà a sorvegliare la verifica delle agenzie AVS. Le imprese di revisione e le persone fisiche che dispongono attualmente di un’abilitazione dell’UFAS la manterranno per un periodo transitorio di due anni, durante il quale dovranno presentare all’ASR una domanda per conservare la propria abilitazione come auditori in ambito AVS o società di audit in ambito AVS. Al termine del periodo transitorio di due anni, solo le persone e le imprese

in possesso della corrispondente abilitazione rilasciata dall’ASR potranno offrire e fornire servizi di revisione in ambito AVS.

Rinnovo dell’abilitazione

Nell’anno in rassegna, in totale, è stata rinnovata in tempo utile l’abilitazione di 177 imprese di revisione. Nel caso di sei imprese di revisione, non è stato

⁴¹ La categoria «LIsFi» comprende le società di intermediazione mobiliare ai sensi dell’art. 2 cpv. 1. lett. e LIsFi (precedentemente denominati «commercianti di valori mobiliari»).

⁴² Rientrano in questa categoria anche gli enti sottoposti a vigilanza ai sensi dell’art. 2 cpv. 1 lett. c e d LFINMA (gestori di patrimoni collettivi e direzioni dei fondi).

possibile evitare che l’abilitazione scadesse, a causa di documenti mancanti o di notevoli lacune nella domanda; tuttavia, – una volta soddisfatte le condizioni richieste – l’iter di rinnovo ha potuto concludersi normalmente (fig. 28).

Figura 28
Numero di abilitazioni rinnovate (al 31 dicembre 2023)

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale 2023	Totale 2022
Totale abilitazioni rinnovate	39	144	183	74

In totale, 59 imprese di revisione hanno rinunciato, volontariamente o per la mancata presentazione della domanda di rinnovo, a portare avanti la propria abilitazione.

Nel 2024, all’incirca la metà delle quasi 2000 imprese di revisione abilitate sarà chiamata a rinnovare la propria abilitazione. La gestione efficiente delle domande richiederà quindi un notevole sforzo da parte dell’ASR, che raccomanda alle imprese interessate di presentare i documenti in tempo utile, per evitare il rischio di restare temporaneamente senza abilitazione

Sondaggio sul portale clienti dell’ASR

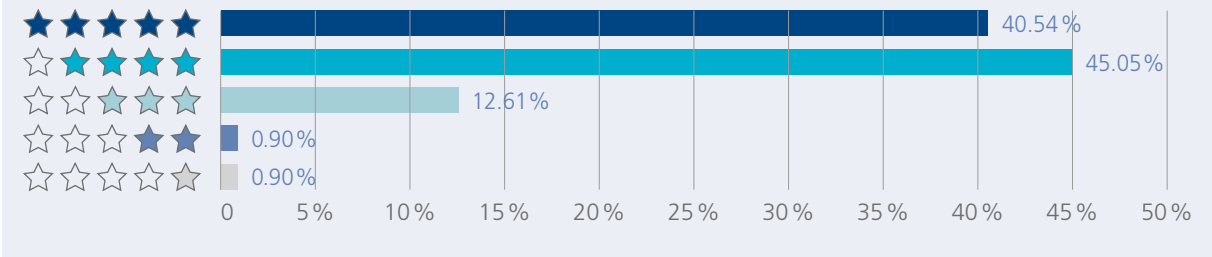
A giugno 2018, l’ASR ha introdotto un nuovo software, in particolare per la gestione delle abilitazioni. Ad agosto 2023, trascorsi cinque anni dal lancio durante i quali sono stati apportati costanti perfezionamenti al software, l’ASR ha condotto un sondaggio tra i clienti che negli ultimi mesi avevano utilizzato il portale a loro dedicato.

Attraverso un mailing di massa sono stati contattati in totale 697 clienti (381 persone fisiche e 316 imprese di revisione) per invitarli a partecipare all’indagine. 111 clienti in totale hanno partecipato al sondaggio elettronico, facendo pervenire all’ASR il

proprio feedback, il che equivale a un tasso di risposta di circa il 16%. Hanno partecipato al sondaggio 76 persone della Svizzera tedesca, 24 della Svizzera francese e 11 della Svizzera italiana.

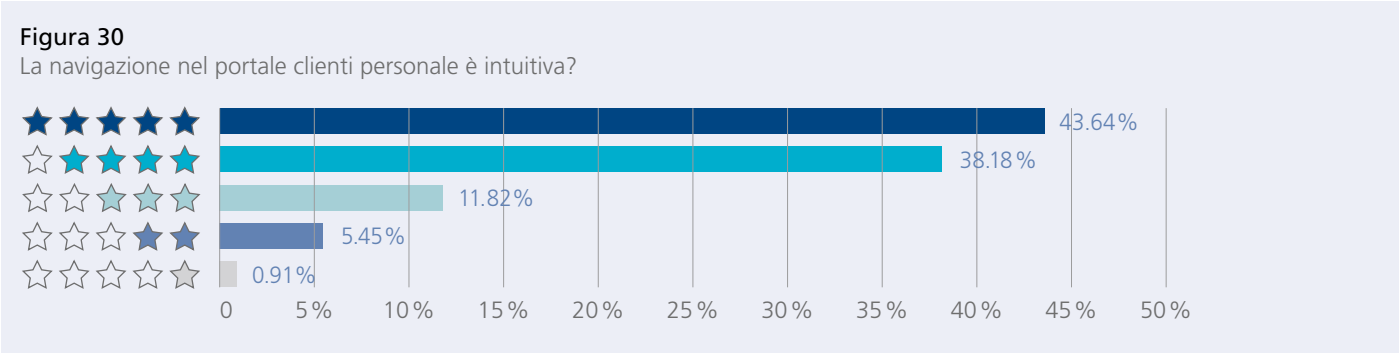
L’indagine era finalizzata a scoprire quanto i clienti ritengano utile e ben strutturato il portale a loro dedicato. Il sondaggio era composto da quattro domande, per ognuna delle quali i partecipanti potevano sia attribuire una valutazione compresa tra 1 e 5 stelle, che motivare le loro risposte, fornendo così all’ASR un feedback più differenziato. Di seguito, sono riportate le valutazioni assegnate dai partecipanti nel contesto delle quattro domande:

Figura 29
Il portale personale del cliente è progettato bene e in modo chiaro?



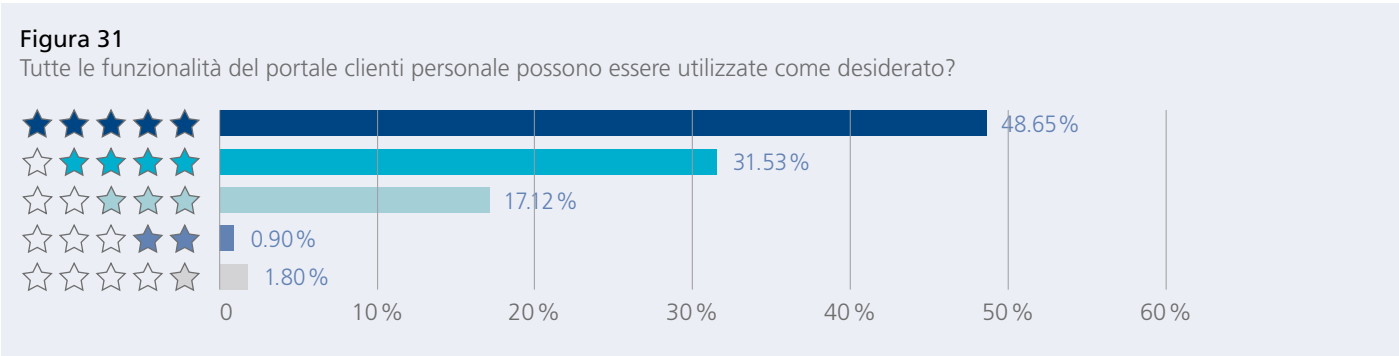
Complessivamente, oltre l'85% dei partecipanti al sondaggio ha valutato l'organizzazione del portale clienti, su una scala da 1 a 5 stelle, da buona a ottima (4 o 5 stelle). Meno del 2% dei partecipanti si è dichiarato non soddisfatto e ha assegnato 1 o 2 stelle. In Romandia (4,17 stelle) e in Ticino

(4,09 stelle), la valutazione media è risultata solo di poco inferiore a quella della Svizzera tedesca (4,28 stelle). Se si considerano tutti i partecipanti al sondaggio, si ottiene un punteggio medio molto soddisfacente di 4,24 stelle.



Gli utenti considerano intuitiva la navigazione nel portale clienti. Oltre il 43% ha assegnato la valutazione massima di 5 stelle. La quota di persone che non risultano soddisfatte della navigazione nel portale clienti (1–2 stelle) è inferiore al 7%. In Romandia così come in Ticino la navigazione

ha ottenuto una valutazione media rispettivamente di 4,0 stelle e 4,09 stelle, attestandosi quindi su un livello leggermente più basso di quello ottenuto nella Svizzera tedesca (media di 4,25 stelle). Nel complesso, la valutazione media è di 4,18 stelle, che può essere definita molto soddisfacente.

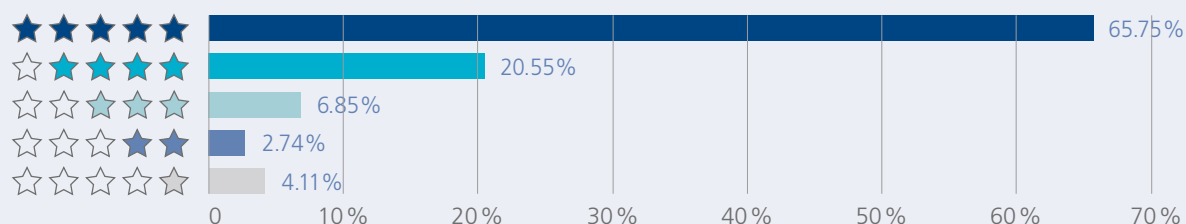


Quasi il 50% degli utenti ha risposto alla domanda attribuendo il punteggio massimo di 5 stelle. Al contempo, la quota degli insoddisfatti (1–2 stelle) è risultata molto bassa, attestandosi al 2,7%. Ancora una volta, il gradimento massimo è stato registrato nella Svizzera tedesca con un

punteggio medio di 4,35 stelle, sebbene anche la Romandia (4,0 stelle) e il Ticino (4,09 stelle) abbiano ottenuto valori positivi. Se si considerano tutte le regioni linguistiche, le funzionalità hanno ricevuto in media una valutazione molto positiva, con 4,25 stelle.

Figura 32

Se sono sorti problemi: Avete ricevuto il supporto necessario dal personale dell'ASR?



Circa due terzi dei partecipanti al sondaggio sono rimasti estremamente soddisfatti dell'aiuto ricevuto. Nuovamente, il punteggio riscontrato nella Svizzera tedesca (4,5 stelle) è superiore al punteggio medio complessivo, comunque elevato, di 4,41 stelle; nella Svizzera francese (4,32 stelle) e italiana (4,2 stelle), gli indici di gradimento sono risultati nuovamente di poco inferiori.

Con un totale di 111 partecipanti, il sondaggio ha raggiunto solo una piccola parte delle circa 11'700 persone fisiche e imprese di revisione abilitate dall'ASR. Ciononostante, i risultati

rappresentano un valido indicatore nella misura in cui sono molto positivi in tutti gli ambiti. Nel complesso, tutte le domande, in ciascuna regione linguistica, hanno ricevuto una valutazione media di 4 stelle o superiore su una scala da 1 a 5 stelle. È particolarmente positivo notare che i clienti hanno ricevuto un'assistenza positiva da parte del personale del reparto Abilitazioni, nonostante gli occasionali problemi riscontrati sul portale clienti. La soddisfazione dei clienti a tale riguardo è risultata molto elevata, con un punteggio medio di 4,41 stelle, il che depone a favore di un'assistenza di alto livello.

Enforcement e giurisprudenza

Introduzione

Nell'anno appena trascorso l'ASR ha rielaborato i propri principi per l'enforcement (politica in materia di enforcement) risalenti al 2016 e li ha pubblicati sul proprio sito web (cfr. i nove principi nella fig. 33). In tal modo, l'ASR offre al settore della revisione e

dell'audit nonché agli ambienti interessati più trasparenza sui principi alla base dell'enforcement⁴³. I singoli principi sono descritti in modo ancora più dettagliato rispetto alla prima versione. Per garantire ulteriore trasparenza all'attività di enforcement, l'ASR pubblica sul proprio sito web le sentenze passate in giudicato, anonimizzandole

in conformità alle norme applicabili ai tribunali. Inoltre, l'ASR rende conto sul proprio sito web, sempre in forma anonimizzata, di tutti i procedimenti di enforcement conclusi in prima istanza pubblicando l'oggetto del procedimento e la misura disposta.

Figura 33

Panoramica dei principi per l'enforcement

Principio 1	Mezzi coercitivi	L'ASR fa valere il diritto applicabile se necessario anche con mezzi coercitivi.
Principio 2	Enforcement moderato	Prima di avviare un procedimento di enforcement, l'ASR pondera accuratamente tutte le circostanze essenziali ed esamina le opzioni alternative.
Principio 3	Fonti d'informazione	I procedimenti di enforcement si basano nello specifico su indizi corrispondenti che scaturiscono da procedimenti di abilitazione, controlli, altri procedimenti di enforcement su fattispecie identiche o affini, segnalazioni di persone fisiche e imprese abilitate o di altre autorità, notizie diffuse dai media o indicazioni di terzi (whistleblowing).
Principio 4	Procedimenti rapidi e concentrati	L'ASR svolge i suoi procedimenti in modo rapido e risoluto, mirando a una conclusione di prima istanza in linea di massima entro 12 mesi dall'apertura del procedimento.
Principio 5	Correttezza e trasparenza	L'ASR conduce i propri procedimenti nel rigoroso rispetto dell'equità procedurale e dei diritti procedurali previsti dalla legge.
Principio 6	Parti	Sono avviati procedimenti di enforcement in primo luogo nei confronti di titolari di un'abilitazione, di persone che lavorano per imprese di revisione sotto sorveglianza statale nonché di persone o imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge senza disporre della necessaria abilitazione.
Principio 7	Organizzazione interna	Per quanto possibile, all'interno dell'ASR la vigilanza costante sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale e i procedimenti di enforcement nei loro confronti non competono alle stesse persone.
Principio 8	Collaborazione con altre autorità	Per quanto possibile e necessario, i procedimenti dell'ASR e delle autorità inquirenti sono coordinati. L'ASR coopera, nel rispetto del quadro legale, anche con altre autorità svizzere e con autorità di sorveglianza dei revisori estere.
Principio 9	Comunicazione discreta	L'ASR informa il pubblico in merito a singoli procedimenti solo in caso di interessi pubblici o privati preponderanti. Tuttavia pubblica sul proprio sito web le sentenze passate in giudicato e rende conto in forma anonimizzata dei procedimenti di enforcement conclusi in prima istanza pubblicando l'oggetto del procedimento e la misura disposta.

⁴³ La politica in materia di enforcement è disponibile in tutte le lingue ufficiali e in inglese all'indirizzo <https://www.rab-asr.ch/#/page/135> sul sito web dell'ASR.

Enforcement

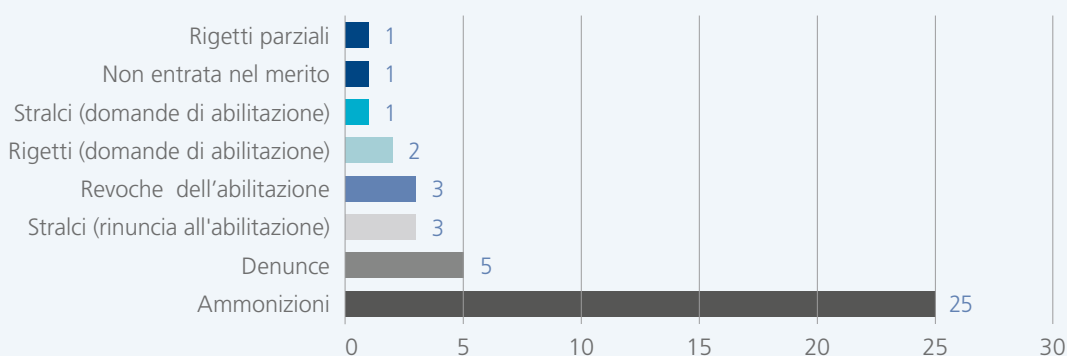
Nell'anno in rassegna sono state respinte complessivamente due domande di abilitazione (2022: 5). In un caso, la domanda di abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore è stata respinta, e al suo posto è stata concessa un'abilitazione come revisore (2022: 0). In un altro caso, l'ASR non è entrata nel merito della domanda di abilitazione. Inoltre, sono

state decretate 3 revoche dell'abilitazione (2022: 2) ed emanati 25 ammonimenti scritti (2022: 45) (fig. 34). Tre persone hanno rinunciato alla propria abilitazione nell'ambito di un procedimento di revoca in corso (2022: 0). Nel 2023 l'ASR ha presentato cinque denunce legate al sospetto che siano stati forniti servizi di revisione senza la necessaria abilitazione (2022: 2). Inoltre, si è proceduto a stralciare un pro-

cedimento di abilitazione in seguito al ritiro della relativa domanda (2022: 2) e a sospendere cinque procedimenti di enforcement poiché l'ammonimento o la revoca dell'abilitazione non sarebbero stati giustificati nel contesto dell'apprezzamento complessivo finale, in particolare alla luce dei nuovi mezzi di prova presentati (2022: 2).

Figura 34

Panoramica delle decisioni di enforcement e delle denunce nel 2023



Il grafico seguente mostra la provenienza degli indizi che hanno portato ai rispettivi procedimenti di enforcement (fig. 35).

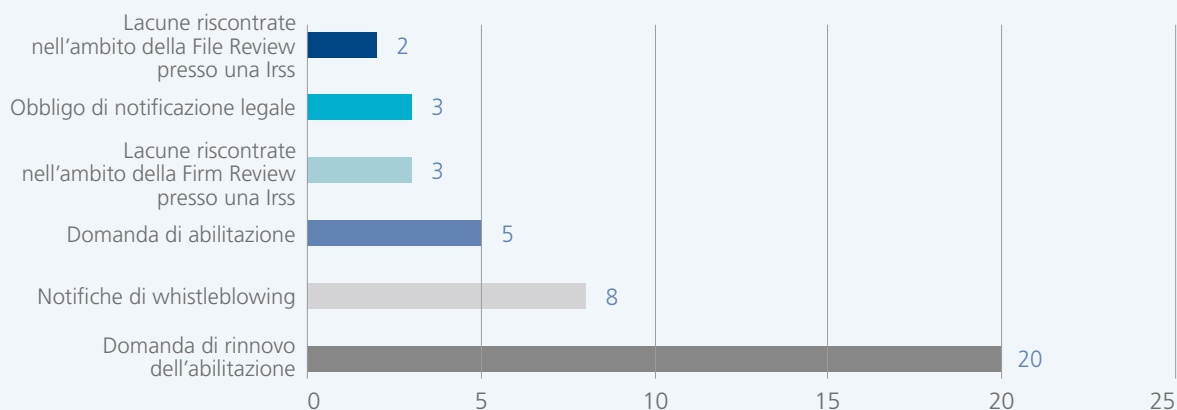
A dicembre 2023, l'ASR ha lanciato una piattaforma di whistleblowing

esterna, attraverso cui è possibile inviare segnalazioni anche in forma anonima⁴⁴. I dati vengono trasmessi all'ASR in modo criptato mediante la piattaforma esterna sicura. Le notifiche non sono tracciabili a livello tecnico. I segnalanti possono anche

creare una casella di posta elettronica protetta sulla piattaforma esterna, da utilizzare per comunicare con l'ASR, anche in forma anonima se lo si desidera.

Figura 35

Panoramica della provenienza degli indizi per i procedimenti di enforcement nel 2023



⁴⁴ Il sistema di whistleblowing Integrity Line di EQS Group AG è reperibile alla pagina <https://rab-asr.integrityline.io>. Ulteriori informazioni sul whistleblowing sono disponibili alla pagina <https://www.rab-asr.ch/#/page/52?lang=it>.

Giurisprudenza

Nel 2023 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha emesso sei sentenze in merito a decisioni dell'ASR. In quattro casi i ricorsi sono stati respinti, e due di questi ricorrenti hanno impugnato il loro caso dinanzi al Tribunale federale. In un caso il TAF ha accolto parzialmente il ricorso, mentre in un altro caso ha deciso per la non entrata nel merito⁴⁵. Nel 2023 il Tribunale federale (TF) ha emesso due sentenze in merito a decisioni dell'ASR. Nel primo caso, ha respinto il ricorso contro la decisione di rigetto del TAF. Nel secondo caso, ha annullato la sentenza del TAF per motivi procedurali senza riferimento all'ASR e ha rinviato il caso al TAF per un nuovo giudizio. Di seguito sono riportate in sintesi le principali considerazioni:

[Sentenza del TAF n. B-2245/2021 del 27 gennaio 2023](#)

Il TAF ha parzialmente accolto il ricorso contro una decisione dell'ASR. La ricorrente aveva sottoposto a verifica l'aumento ordinario del capitale, senza indagare a sufficienza sull'esistenza della banca (fittizia) che aveva emesso la relativa garanzia. I lavori di revisione riguardo all'esistenza e alla solvibilità dell'emittente della garanzia bancaria sono stati insufficienti e non permettevano di corroborare la conclusione esposta nel rapporto di verifica. Sulla base di questa grave violazione degli obblighi di diligenza, l'ASR ha revocato per tre anni l'abilitazione della ricorrente. Il TAF ha confermato le violazioni degli obblighi di diligenza riscontrate, ma – vista l'unicità della lacuna – ha ritenuto che una revoca dell'abilitazione per un periodo di tre anni fosse sproporzionata e ne ha ridotto la durata a due anni. La sentenza è passata in giudicato.

[Sentenza del TAF n. B-4563/2021 del 29 marzo 2023](#)

Il TAF ha respinto il ricorso contro una decisione di rigetto dell'ASR. Il richiedente ha conseguito un «Bachelor of Arts in International Affairs» presso l'Università di San Gallo (HSG). Poiché questo percorso di studi si concentra sulle relazioni internazionali ed è

classificato da swissuniversities come formazione in scienze politiche, l'ASR non l'ha qualificato come formazione in economia aziendale, scienze economiche o diritto. Anche la classificazione delle materie studiate (nell'ambito del programma di studio modulare) nelle tre aree formative previste dalla legge ha evidenziato che la formazione effettiva comprende solo per il 27,8% materie assegnabili all'economia aziendale (il 18,3% è assegnabile alle scienze economiche e l'8,3% alle scienze giuridiche). Secondo il TAF, l'acquisizione di conoscenze sufficienti in una delle tre discipline prevede almeno il completamento delle materie obbligatorie previste dai piani di studio dei percorsi corrispondenti. Il Bachelor «Major in International Affairs» è in gran parte una combinazione degli altri «Majors» dell'Università di San Gallo. Secondo il TAF, nel corso della sua formazione il ricorrente ha indubbiamente appreso determinate nozioni in ciascuna delle aree elencate all'art. 4 cpv. 2 lett. c LSR. Tuttavia, non è in grado di dimostrare di aver acquisito le necessarie conoscenze ampie e approfondite in almeno una delle aree. La sentenza è passata in giudicato.

[Sentenze del TAF n. B-424/2022 del 9 maggio 2023 e B-433/2022 del 10 maggio 2023](#)

Il TAF ha respinto i ricorsi contro due decisioni di rigetto (dal contenuto identico) dell'ASR. Entrambi i ricorrenti hanno conseguito negli Stati Uniti un diploma universitario e un diploma di Certified Public Accountant (US CPA). A maggio 2020 hanno inoltre superato con successo due esami presso l'Institute of Chartered Accountants of Scotland (ICAS) e, nell'ambito dell'ammissione all'associazione professionale, sono stati esentati dai restanti esami in quanto è stata riconosciuta la loro precedente formazione americana. Nessuno dei due, tuttavia, è iscritto nel registro degli «statutory auditors» del Regno Unito. Dopo che l'ASR non aveva risolto se l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) fosse ancora applicabile ai due casi come base giuridica per la reciprocità dopo

l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il TAF ha ritenuto che a tale proposito si dovesse tener conto della data della decisione di rigetto e non della data della domanda. Alla data delle decisioni impugnate, l'ALC non era quindi più applicabile in relazione al Regno Unito. Inoltre l'ASR aveva espressamente fatto presente ai ricorrenti che l'ALC avrebbe conservato la propria validità solo fino al 31 dicembre 2020. Il TAF ha altresì confermato che l'ASR ha giustamente respinto le due domande anche in riferimento alla reciprocità materiale, in quanto la formazione conseguita dai ricorrenti nel Regno Unito non può essere considerata paragonabile ai sensi dell'art. 4 cpv. 2 lett. d LSR. Non si è quindi in presenza di una formazione che autorizzi l'esercizio della professione di revisore nello Stato di provenienza e che consenta ai ricorrenti di lavorare come revisori contabili ai sensi di legge nello Stato in cui è stata svolta la formazione stessa.

[Sentenza del TF n. 2C_76/2023 del 14 novembre 2023](#)

Il TF ha respinto il ricorso contro la sentenza del TAF n. [B-1640/2021](#) del 19 dicembre 2022, che aveva confermato la decisione di prima istanza dell'ASR sulla revoca per tre anni dell'abilitazione di un perito revisore a causa di violazioni degli obblighi di diligenza nell'ambito di cinque verifiche di fondazioni d'impresa (conferimento di dipinti per un valore complessivo asserito di 165 milioni di franchi). Il ricorrente aveva rilasciato le attestazioni di verifica per le fondazioni mediante conferimenti in natura, sebbene la verifica dei requisiti legali non fosse stata effettuata né documentata in conformità al diritto per nessuna delle fondazioni. Inoltre non aveva documentato la pianificazione della verifica («not documented, not done»).

⁴⁵ La sentenza non è stata pubblicata dal TAF.

[Sentenza del TF n. 2C_384/2022 del 14 novembre 2023](#)

Il TF ha annullato la sentenza del TAF del 21 marzo 2022, che riduceva di un anno, portandola a tre anni, la durata della revoca dell'abilitazione a svolgere la funzione di perito revisore e di capo revisore di banche, infrastrutture del mercato finanziario, gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto, società di intermediazione mobiliare e centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie. Il TF ha ritenuto infondate le doglianze formali espresse dal ricorrente in merito alla violazione del suo diritto di essere sentito. Ha quindi reputato legittimo l'apprezzamento anticipato delle prove da parte dell'istanza inferiore e considerata tardiva la domanda di ricusazione presentata. Tuttavia, ha ritenuto che il procedimento di ricorso dinanzi al TAF fosse viziato da un errore procedurale, in quanto il tribunale aveva negato al ricorrente un'indagine conoscitiva garantita dalla CEDU senza fornire ulteriori motivazioni. La sentenza del TAF è stata quindi annullata (indipendentemente dalle prospettive di successo del ricorso nel merito) e rinviata al TAF per un nuovo giudizio.

[Sentenza del TAF n. B-5497/2021 del 12 dicembre 2023](#)

Il TAF ha respinto, per quanto non era comunque divenuto privo d'oggetto, il ricorso di un'impresa di revisione contro una decisione dell'ASR. Nell'ambito di una procedura di controllo, l'ASR aveva individuato varie lacune gravi presso l'impresa di revisione in questione e le aveva quindi vietato di impiegare per i successivi tre esercizi il revisore responsabile di allora come capo revisore, membro di un team di verifica o responsabile del riesame della qualità dell'incarico nella fornitura di servizi di revisione per società di interesse pubblico o in qualsiasi altra funzione che le consentisse di influenzare i suddetti servizi di revisione. Lo stesso era stato disposto per il responsabile del riesame della qualità dell'incarico. Dopo che l'ASR aveva approvato la domanda dell'impresa di revisione volta a revocare il suo status di impresa sotto sorveglianza statale e a ricevere l'abilitazione come peri-

to revisore, è venuto meno l'interesse degno di tutela giuridica a che siano verificate le misure disposte. Di conseguenza, il TAF si è pronunciato solo in merito alla richiesta di riduzione degli emolumenti richiesti per l'ispezione, e in questo contesto si è dovuto anche valutare se fosse stato violato il diritto dell'impresa di revisione di essere sentita. A giudizio del TAF, tuttavia, non risulta che l'ASR abbia intralciato il procedimento o non abbia preso sul serio le obiezioni dell'impresa di revisione in merito alle constatazioni e alle misure. In quanto esercitante un'autorità sovrana, l'ASR è libera di emanare le proprie decisioni unilateralmente, in particolare se nell'ambito della procedura di controllo non è possibile raggiungere un consenso sui risultati riscontrati e sulle misure correttive. A giudizio del TAF, il procedimento si è svolto e concluso correttamente e anche l'importo dell'emolumento richiesto per l'ispezione non era contestabile.

Altre sentenze di interesse

[Sentenza del TF n. 4A_292 del 22 dicembre 2022](#)

Secondo questa sentenza del TF, l'amministratore unico di una società anonima (SA) non è soggetto a errori inevitabili in merito alla reale situazione economica della società se si basa esclusivamente sulle informazioni (errate) fornite dal direttore generale. Poiché il convenuto era consapevole dei notevoli ritardi nell'attività contabile e nella revisione del conto annuale, il suo obbligo di diligenza gli avrebbe imposto di procurarsi le informazioni necessarie anche da altre fonti, in particolare interrogando la persona che si occupava della contabilità e l'ufficio di revisione. Per la conseguente procrastinazione del fallimento risponde l'amministratore unico.

[Sentenze del TF n. 4A_465/2022 e 4A_467/2022 del 30 maggio 2023](#)

In questa sentenza su due procedimenti unificati, il TF ha confermato che tra l'azione di restituzione (art. 678 CO) e l'azione di responsabilità

(art. 754 segg. CO) sussiste un rapporto di concorso (concorso di diritti). Se in questo contesto sono chiamate a rispondere più persone, ciò avviene secondo le regole della solidarietà imperfetta (art. 51 cpv. 2 CO). In concreto, l'ufficio di revisione è solidalmente responsabile con la società madre e l'amministratore unico della società consociata fallita se quest'ultima distribuisce dividendi inammissibilmente elevati alla prima registrando così notevoli lacune nel rendiconto che non sono state contestate dall'ufficio di revisione. In particolare, per una procedura d'arbitrato in corso sono stati costituiti insufficienti accantonamenti e l'anticipo delle spese richiesto dal Tribunale arbitrale è stato illecitamente contabilizzato senza incidenza sul risultato. Inoltre, il credito verso una società terza, in situazione di insolubilità della stessa, non avrebbe dovuto essere iscritto all'attivo. Se uno studio legale stima che la probabilità di perdere la causa si aggiri intorno al 50%, allora è appropriato un accantonamento proporzionale (50% del credito).

[Sentenza del TF n. 2C_98/2023 del 14 giugno 2023](#)

In una procedura non contenziosa, il TF si è pronunciato circa lo status di whistleblower e i diritti che ne derivano. Nella sua sentenza, il tribunale ha ricordato che nelle procedure non contenziose la qualità di attore o denunciante non dà il diritto di presentare ricorso contro la decisione presa da un'autorità in risposta alla denuncia. Lo status di whistleblower non conferisce la qualità di parte nella procedura. Per ottenere la qualità di parte, il whistleblower non solo deve avere una relazione stretta e particolare con la situazione oggetto della controversia, ma deve anche essere in grado di far valere un interesse degno di protezione all'intervento dell'autorità di sorveglianza. Questa argomentazione si applica per analogia anche alla prassi dell'ASR.

**Sentenza del TF n. [4A 166/2022](#) del
29 giugno 2023**

Questa sentenza riguarda la responsabilità di un ufficio di revisione che ha effettuato una revisione limitata. Anche se la questione è stata lasciata indecisa, l'ufficio di revisione convenuto può essere imputato di conoscenza, come già avveniva prima del 2008 sotto il diritto anteriore, se ha partecipato all'attività contabile dell'impresa oggetto della verifica. In concreto, il momento in cui si sarebbe dovuta effettuare la notifica dell'ecedenza di debiti (e quindi la durata della procrastinazione del fallimento) può essere anticipato, a svantaggio dell'ufficio di revisione, dal momento della revisione del conto annuale al momento della stesura dello stesso.

Organizzazione dell'ASR

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria	
Integrazione nell'Amministrazione federale	Unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al DFGP	
Sede	Berna	
Organi dell'ASR	Consiglio d'amministrazione	Wanda Eriksen, Masters in Accounting Science, esperta contabile diplomata, US CPA (presidente) Sabine Kilgus, prof. dr. iur., avvocato (vicepresidente) (fino al 31.12.2023) Conrad Meyer, prof., dr. oec. publ. (fino al 31.12.2023) Daniel Oyon, prof., dr. oec. publ. (fino al 31.12.2023) Victor Balli, ingegnere chimico PF/economista HSG Franca Contratto, prof. dr., LL.M., avvocato (vicepresidente) (dal 01.01.2024) Stefano Caldoro, dr., LL.M., avvocato (dal 01.01.2024) Stéphane Gard, Master in Economics & Management, esperto contabile diplomato (dal 01.01.2024)
	Direzione	Reto Sanwald, direttore, dr. iur., avvocato, EMBA HSG Martin Hürzeler, direttore supplente, capo della divisione Financial Audit, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato Heinz Meier, capo della divisione Regulatory Audit, esperto contabile diplomato Michael Hubacher, capo della divisione Diritto e affari internazionali, Master of Law, avvocato, EMBA
	Ufficio di revisione	Controllo federale delle finanze (CDF)
Numero di collaboratori	35 collaboratori, ripartiti su 27,4 posti a tempo pieno (stato al 31 dicembre 2023)	
Finanziamento	L'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale o a fondi della Confederazione.	
Mandato legale	Garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.	
Competenze	L'ASR è responsabile dell'abilitazione di persone fisiche e imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge, della vigilanza sulle imprese di revisione e sulle società di audit che forniscono servizi a società di interesse pubblico e della fornitura di assistenza amministrativa a livello (inter)nazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.	
Indipendenza/sorveglianza	L'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività.	
Conflitti/relazioni d'interesse	Il consiglio d'amministrazione adotta i provvedimenti organizzativi necessari per impedire conflitti d'interesse (in particolare causati da relazioni d'interesse ⁴⁶) sia per quanto riguarda sé stesso che i collaboratori. Il codice di condotta dell'ASR è pubblicato sul sito dell'ASR. I collaboratori hanno seguito un corso di formazione a tale proposito il 3 luglio 2023 e l'11 dicembre 2023.	

⁴⁶ Le relazioni d'interesse dei membri del consiglio d'amministrazione sono [riportate](#) sul sito web dell'ASR.

Elenco delle abbreviazioni

ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori	LSA	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del 17 dicembre 2004
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	LSerFi	Legge sui servizi finanziari del 15 giugno 2018
CEAOB	Committee of European Audit Oversight Bodies	LSR	Legge sui revisori del 16 dicembre 2005
CEDU	Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4 novembre 1950 (entrata in vigore per la Svizzera il 28 novembre 1974)	OAD	Organismo di autodisciplina
Circ.	Circolare	OOV	Ordinanza sugli organismi di vigilanza nell'ambito della vigilanza sui mercati finanziari del 6 novembre 2019 (Ordinanza sugli organismi di vigilanza)
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911	ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer	OV	Organismo di vigilanza
ESG	Environment, Social & Governance	PCAOB	US Public Company Accounting Oversight Board
EWG	Enforcement Working Group dell'IFIAR	RR 70	Raccomandazione di revisione 70, raccomandazione di revisione concernente l'audit prudenziale
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	SA-CH	Standard svizzeri di revisione dei conti annuali
FRC	Financial Reporting Council (UK)	SCI	Sistema di controllo interno
GAQWG	Global Audit Quality Working Group	SER	SIX Exchange Regulation
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board	SICAV	Società di investimento a capitale variabile
IAS	International Accounting Standards	SIX	SIX Swiss Exchange
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants	SMI	Swiss Market Index
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators	SoP	Statement of Protocol
IFRS	International Financial Reporting Standards	SR	Standard svizzeri di revisione di EXPERTsuisse
Irss	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
ISA	International Standards on Audit	TF	Tribunale federale (Losanna)
ISG	Inspections Sub-group del CEAOB	TTF	Technology Task Force dell'IFIAR
ISQC 1	International Standard on Quality Control 1	UE	Unione europea
ISQC-CH 1	Standard di assicurazione della qualità per studi che svolgono attività di revisione contabile e verifiche di conti annuali nonché altre verifiche economico-aziendali e incarichi relativi a prestazioni di servizio affini	UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
ISQM1	International Standard on Quality Management 1	UFG	Ufficio federale di giustizia
IWWG	Inspection Workshop Working Group dell'IFIAR	US-GAAP	United States Generally Accepted Accounting Principles
KAM	Key Audit Matter o aspetti significativi emersi dalla revisione		
LBCR	Legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934		
LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007		
LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006		
LInFi	Legge sull'infrastruttura finanziaria del 19 giugno 2015		
LIsFi	Legge sugli istituti finanziari del 15 giugno 2018		
LOF	Legge sulle obbligazioni fondiarie del 25 giugno 1930		
LPD	Legge federale sulla protezione dei dati del 19 giugno 1992		
LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 25 giugno 1982		
LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997		

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da una delle abilitazioni di base secondo la LSR occorre richiedere un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per l'attività nei seguenti setto-

ri di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR⁴⁷. La seguente panoramica non ha alcuna pretesa di esaustività (stato: 31.12.2023).

Settore di revisione / verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche/infrastrutture del mercato finanziario ⁴⁸ , gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto/ società di intermediazione mobiliare/centrali d'emissione di obbligazioni fondiari	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Imprese tecnofinanziarie ⁴⁹	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitali ⁵⁰	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Gestori patrimoniali e trustee	Revisore	Revisore	OAD	Art. 24a LRD, art. 22a segg. ORD
Casse di compensazione AVS e agenzie	Perito revisore	Perito revisore	ASR	Art. 68 cpv.1 LAVS ⁵¹ , art. 11m segg. OSRev

⁴⁷ Questo vale in particolare per la revisione di case da gioco e istituti di previdenza.

⁴⁸ Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁴⁹ Cfr. in proposito la definizione fornita nella legge sulle banche (art. 1b LBCR).

⁵⁰ Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

⁵¹ Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti del 20 dicembre 1946 (LAVS; RS 831.10).

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Stato: 31 dicembre 2023

N. ASR	Ragione sociale/Nome	Luogo
500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500498	PKF Wirtschaftsprüfung AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
501131	BfB Audit SA	Renens
501382	Berney Associés Audit SA	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
502658	Treureva AG	Zurigo
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	ASMA Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
600002	Kost Forer Gabbay & Kasierer	Tel Aviv
600003	BREA SOLANS & ASOCIADOS SC.	Buenos Aires

Collaborazioni con autorità estere

Stato: 31 dicembre 2023

Accordi bilaterali	
Paese/Autorità	Accordo
Austria , Abschlussprüferaufsichtsbehörde (APAB)	2019
Canada , Canadian Public Accountability Board (CPAB)	2014
Finlandia , Patent and Registration Office (PRH)	2014 (rinnovato nel 2022)
Francia , Haut Conseil du commissariat aux comptes (H3C)	2013
Germania , Abschlussprüferaufsichtsstelle (APAS)	2012 (rinnovato nel 2022)
Giappone , Financial Services Agency of Japan (JFSA) e Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPAFOB)	2021
Irlanda , Auditing & Accounting Supervisory Authority (IAASA)	2016
Principato del Liechtenstein , Finanzmarktaufsicht (FMA)	2013
Lussemburgo , Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	2013
Paesi Bassi , Authority for the Financial Markets (AFM)	2012
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord , Financial Reporting Council (FRC)	2014 (integrato nel 2023 ⁵²)
Stati Uniti d'America , Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	2011 (prorogato nel 2014)

Accordi multilaterali	
Paese/Autorità	Accordo
Australia , Australia Securities and Investments Commission (ASIC)	2017
Brasile , Comissão de Valores Mobiliários (CVM)	2017
Dubai , Dubai Financial Services Authority (DFSA)	2017
Gibilterra , Gibraltar Financial Services Commission (GFSC)	2017
Isole Cayman , Auditors Oversight Authority (AOA)	2017
Lituania , The Authority of Audit, Accounting, Property Valuation and Insolvency Management under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (AAAPVIM)	2017
Malaysia , Audit Oversight Board (AOB)	2017
Nuova Zelanda , Financial Markets Authority (FMA)	2017
Norvegia , Finanstilsynet/Financial Supervisory Authority (FSA)	2019
Polonia , Komisja Nadzoru Audytowego/Audit Oversight Commission (AOC)	2019
Slovacchia , Auditing Oversight Authority (AOA)	2017
Corea del Sud , Financial Services Commission/Financial Supervisory Service (FSC/FSS)	2017
Taiwan (Taipei) , Financial Supervisory Commission (FSC)	2017
Repubblica Ceca , Public Audit Oversight Board (RVDA)	2017
Turchia , Public Oversight, Accounting and Auditing Standards Authority (POA)	2017

⁵² Dichiarazione reciproca sul riconoscimento delle qualifiche degli esperti contabili diplomati che sono abilitati a svolgere la funzione di perito revisore (Svizzera) e dei chartered accountant registrati come «statutory auditor» (Regno Unito), cfr. sopra la sezione «Rapporti con il Regno Unito» (dichiarazione sulla reciprocità).

Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco, francese; non disponibile in italiano)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco, francese; non disponibile in italiano)